Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 105

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 2 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40; Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Due storiche giornate a Salisburgo

Incontro fra il Duce e il Führer

Ferrea decisione di assicurare la vittoria definitiva con tutta la potenza dei mezzi

Perfetta identità di vedute circa la situazione creata dagli schiaccianti successi delle Potenze del Tripartito - Alle conversazioni politiche hanno preso parte il conte Ciano e von Ribbentrop - I colloqui militari alla presenza del generale Cavallero e del maresciallo Keitel

Nella certezza della vittoria

Tutti gli incontri tra il Duce e il Führer sono stati sempre espressione viva della stretta collaborazione tra i due Paesi, collaborazione che si è sempre manifestata con azioni particolarmente gravi per il nemico. Anche questi colloqui di Salisburgo costituiscono uno dei contatti che i due Capi dell'Asse hanno periodicamente in relazione alla lotta svolta in comune nello spirito dell'alleanza e nella certezza della vittoria.

Mussolini e Hitler hanno fatto anche stavolta il consuntivo del passato e fissato il programma per l'avvenire. Ne è risultata — come dice il comunicato, molto eloquente nella sua sobrietà — «una perfetta identità di vedute circa la situazione creata dalle schiaccianti vittorie delle Potenze del Tripartito e circa la ulteriore condotta della guerra da parte delle Nazioni nel campo politico e militare».

L'incontro di Salisburgo esprime il potenziamento altissimo di tutte le energie delle Nazioni dell'Asse e dei loro alleati e l'inflessibile impiego di tutti i mezzi per schiacciare l'avversario. Questo ferreo proponimento si basa sulla situazione militare chiarissima, caratterizzata dai nostri travolgenti successi su tutti i fronti; situazione che costituisce una ottima premessa delle azioni future.

Hitler ha illustrato recentemente al Reichstag le grandi realizzazioni delle truppe germaniche ed alleate sul fronte dell'est, dove l'offensiva invernale dei rossi, vera e propria offensiva della disperazione, è completamente fallita. Non meno incoraggiante è la situazione sul fronte dell'Africa settentrionale: in stretta collaborazione i soldati italiani e tedeschi di tutte le armi hanno fatto fallire l'immenso sforzo militare dell'Impero britannico. Lo spazio europeo dall'oriente all'occidente ed il Mediterraneo sono sotto la salvaguardia delle forze riunite dell'Asse e sui lontani fronti dell'Asia orientale i giapponesi continuano a conseguire nuovi straordinari successi.

Ora, mentre sui mari si moltiplicano le ecatombi di navi nemiche, le armate italiane, germaniche e alleate affilano le armi per le nuove operazioni. E' appunto in vista di altri sviluppi militari che il Duce e il Führer si sono incontrati: per esaminare, discutere, decidere.

Il comunicato e la cronaca dell'incontro sono volutamente brevi. Ciò imporrà — come si rileva ironicamente a Berlino — alla esausta fantasia dei commentatori anglosassoni, una fatica più improba del solito: la fatica che occorre per costruire delle ipotesi e delle deduzioni illusionistiche.

Lasciamo pure agli avversari il compito di scervellarsi in margine al convegno di Salisburgo: per il popolo italiano e per il popolo germanico le parole riaffermanti la indissolubile solidarietà dell'Asse, la perfetta identità di vedute sulla futura condotta della guerra e l'inflessibile volontà di assicurare il successo hanno una ovvia chiarezza.

Armi e cuori, combattenti e popolo formano un blocco granitico: con fede assoluta nei Capi e con tenacia e ardore inesausti le forze dell'Asse proseguono la lotta per il raggiungimento della immancabile vittoria.

Significativi commenti berlinesi

«I due Condottieri visibilmente soddisfatti»

BERLINO, 1.

Mettendo in rilievo l'importanza dello storico convegno di Salisburgo i competenti circoli berlinesi fanno notare che il comunicato, a chi sappia leggerlo, dice molte cose. Mentre nel campo nemico, come è avvenuto anche in occasione dell'incontro Churchill - Roosevelt simili convegni si verificano in dipendenza di gravi rovesci oppure quando le cose si mettono male od offrono fondati motivi di nutrire serie preoccupazioni per l'avvenire i Capi dell'Asse, invece, si riuniscono periodicamente per fare il punto della situazione e stabilire il programma di azione.

Nel caso presente l'incontro si è svolto in vista di una situazione contrassegnata da importanti successi militari come il fallimento della offensiva britannica nell'Africa Settentrionale, le efficacissime operazioni aeree contro Malta, il fallimento della offensiva sovietica ed i nuovi grandi successi giapponesi. La primavera è tornata e mentre sui mari si moltiplicano le ecatombi di navi nemiche per opera di sottomarini dell'Asse, le armate germaniche, italiane e alleate, si apprestano a riprendere la marcia vittoriosa.

E' appunto la vigilia di nuove vittoriose battaglie che Mussolini ed Hitler si sono incontrati per prendere le loro decisioni. Come sempre, ci si è limitati a diramare un breve comunicato il quale, peraltro, è esaurientemente completo e definitivo, ed è senza dubbio assai più comprensivo ed eloquente dei resoconti enfatici e retorici che sogliono essere dati in pasto al pubblico dopo ogni convegno «interalleato» e che tanto egregiamente si prestano ad analisi ironiche.

Chi ha avuto la fortuna di assistere alle poche manifestazioni, diciamo così esteriori, ha potuto constatare due cose: innanzi tutto che il Duce è stato accolto dappertutto con dimostrazioni di schietto entusiasmo, sommamente significative. Migliaia di tedeschi lo hanno acclamato al suo passaggio con vibranti «heil» e questo calorosissimo saluto voleva esprimere ed ha espresso i sentimenti di cui è animato il popolo germanico, memore del contributo, che l'Italia, come ha affermato domenica scorsa il Führer, sotto la guida dell'Uomo inviatogli dalla Provvidenza, ha dato e continua a dare alla causa della nuova Europa e con ciò della civiltà occidentale. L'altra constatazione è la seguente: alla fine dei laboriosi colloqui i due Condottieri apparivano visibilmente soddisfatti.

Simpatici rilievi a Tokio

TOKIO, 1.

I giornali pubblicano fotografie del Duce e del Führer unitamente ai telegrammi da Roma e da Berlino sull'incontro dei capi italo-tedeschi a Salisburgo, rilevando che i colloqui sono stati improntati allo spirito di stretta amicizia e di indissolubile fratellanza d'armi dell'Italia e della Germania e che in essi è stata riaffermata in modo inequivocabile la decisione delle potenze dell'Asse e dei loro alleati di lottare con tutte le loro forze per il conseguimento della vittoria finale.

Vastissima eco in Ungheria

BUDAPEST, 1.

Le edizioni serali dei giornali magiari recano nelle loro prime pagine il comunicato e la cronaca dello storico incontro di Salisburgo.

«Il colloquio tra il Duce e il Führer, scrive questa sera l'ufficiosa *Budapesti Ertesito* non può non avere in Ungheria vastissima eco.

Anche questo incontro, come quelli precedenti, non fa che confermare la perfetta strettissima collaborazione esistente sia nel campo politico che in quello militare tra l'Italia e la Germania. Gli alleati dell'Asse non possono che compiacersi dell'incontro tra i due Condottieri, la cui chiaroveggenza ha salvato l'Europa dalla minaccia bolscevica. L'incontro di Salisburgo, conclude il giornale, segna quindi una nuova importante tappa della marcia delle Potenze dell'Asse e alleate verso la vittoria definitiva».

Grande rilievo a Sofia

SOFIA, 1.

Tutti i giornali pubblicano, con titoli a caratteri cubitali, in prima pagina, la notizia dell'incontro Mussolini-Hitler.

Lo *Zora*, sotto il titolo «Incontro foriero di grandi avvenimenti», rileva che l'Italia e la Germania hanno nelle loro mani tutte le iniziative e che ogni incontro fra il Duce e il Führer ha coinciso con grandi avvenimenti militari.

Il giornale *Utro* pubblica le fotografie di Mussolini e di Hitler ed in un commento rileva come la collaborazione sempre più intima e la reciproca fedeltà dell'Italia e della Germania sian oscura garanzia di vittoria nella lotta decisiva che si annuncia imminente.

Impressione a Parigi

PARIGI, 1.

La notizia dell'incontro di Salisburgo, tra il Duce e il Führer, pubblicata con molta evidenza tipografica dalla stampa, ha prodotto una grande impressione sulla opinione pubblica francese. Negli ambienti autorizzati parigini si rileva l'importanza dell'incontro e si sottolinea la perfetta identità di vedute esistenti tra le due Potenze sulla situazione sia dal punto di vista politico che da quello militare.

L'importanza dell'incontro rilevata in Svizzera

BERNA, 1.

L'incontro di Salisburgo riafferma sulla soglia d'una tappa decisiva della nuova Europa la volontà dei due Condottieri dell'Asse di vincere ogni ostacolo e di dare ai popoli il frutto dei loro sacrifici e della loro tenace resistenza.

L'incontro è l'argomento del giorno di tutti i giornali. Il *Berner Tageblatt*, rileva tutta l'importanza del convegno, che scaturisce dal suo prolungarsi per due giorni e dall'ampio esame che è stato fatto di tutti i fattori militari e politici del momento.

Per la prima volta il 1° maggio non è stato celebrato in Russia

ROMA, 1.

Per la prima volta nella storia dell'unione sovietica la tradizionale parata militare del primo maggio non avrà oggi luogo.

Secondo quanto informa un'agenzia inglese da Samara il governo bolscevico ha deciso di sospendere la manifestazione ordinando invece agli operai di trovarsi al loro posto di lavoro anche in tale giornata.

«Spirito di stretta amicizia e di indissolubile fratellanza»

ROMA, 1.

Il Duce e il Führer si sono incontrati a Salisburgo il 29 e il 30 aprile.

I colloqui sono stati informati allo spirito di stretta amicizia e di indissolubile fratellanza d'armi dei due popoli e dei due Capi.

Ne è risultata una perfetta identità di vedute circa la situazione creata dalle schiaccianti vittorie delle Potenze del Tripartito e circa l'ulteriore condotta della guerra da parte delle due Nazioni nel campo politico e militare.

E' stata riaffermata, ancora una volta, in questa occasione, la ferrea decisione dell'Italia, della Germania e dei loro alleati di assicurare la vittoria definitiva con tutta la potenza dei mezzi di cui dispongono.

Alle conversazioni politiche hanno preso parte il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano e il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. I due Ministri degli Esteri dell'Asse hanno potuto discutere in questa occasione sui problemi attuali di politica estera.

Ai colloqui militari hanno partecipato da parte italiana il Capo di S. M. generale Cavallero, e da parte germanica il Capo del Comando Supremo delle Forze Armate Maresciallo Keitel.

Erano anche presenti l'Ambasciatore italiano a Berlino Dino Alfieri e l'Ambasciatore germanico a Roma von Mackensen.

L'incontro fra il Duce e il Führer ha avuto luogo nei pressi di Salisburgo, in un castello messo a disposizione degli ospiti dal Governo del Reich.

Nella mattinata del giorno 29, il Duce, accompagnato dal Ministro degli Esteri italiano conte Ciano e dal Capo di S. M. generale Cavallero, nonchè da altri collaboratori politici e militari, è giunto in una piccola stazione nei pressi del luogo dell'incontro.

Il Führer ha salutato il Duce al suo arrivo alla stazione, dove erano inoltre a riceverlo il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, il Capo del Comando Supremo delle Forze Armate Maresciallo Keitel, il Reichsleiter Bormann, il capo della Stampa del Reich dott. Dietrich, nonchè il Gauleiter e luogotenente del Reich dott. Scheel.

Il Führer ha accompagnato al castello destinato agli ospiti il Duce, che era ivi atteso dal capo della Cancelleria della Presidenza, Ministro di Stato dott. Meissner.

Dopo una colazione, cui hanno partecipato anche i personaggi del seguito, il pomeriggio è stato dedicato a discussioni politiche, alle quali hanno preso parte anche il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano e il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

Un pranzo intimo ha concluso la prima giornata dell'incontro fra il Duce e il Führer.

Il giorno 30 aprile, il Duce, accompagnato dal Capo del Comando Supremo delle Forze Armate Maresciallo Keitel, si è recato dal Führer per i colloqui militari, ai quali da parte italiana hanno partecipato il Capo di S. M. generale Cavallero, l'addetto militare italiano a Berlino, generale di Divisione Marras, e il generale di Brigata Gandin nonchè, da parte germanica, il Maresciallo Keitel, il Maresciallo Kesselring, il generale di artiglieria Jodel e l'addetto militare germanico a Roma, tenente generale von Rintelen.

Nello stesso tempo si sono riuniti i Ministri degli Esteri conte Ciano e von Ribbentrop per continuare le loro conversazioni politiche, alle quali hanno assistito anche l'Ambasciatore italiano a Berlino Dino Alfieri e l'Ambasciatore germanico a Roma von Mackensen.

L'incontro tra il Duce e il Führer si è concluso, nel tardo pomeriggio, con un colloquio riassuntivo sulla situazione politico-militare. (Stefani).

Mussolini a Hitler

Il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

«*Eccellenza Adolfo Hitler, Führer e Cancelliere del Reich*

BERLINO

Rientrando in Italia desidero dirVi, Führer, quanto gradita sia stata per me l'occasione offertami di avere con Voi un così approfondito scambio di vedute sui problemi politici e militari dell'attuale storico momento.

La completa identità di vedute, che abbiamo constatata anche in questo incontro su tutti i problemi che abbiamo insieme esaminato, è fonte per me di particolare soddisfazione e nuovo sicuro auspicio per la vittoria delle nostre armi.

Nel rinnovarVi i più cordiali ringraziamenti per la Vostra ospitale accoglienza, di cui porto in Italia il più vivo ricordo, Vi invio, Führer, i miei camerateschi e amichevoli saluti.

MUSSOLINI».

Un articolo di Goebbels sulla situazione in Russia

Fino a quando Stalin sarà in grado di resistere?

BERLINO, 1.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica oggi un articolo del ministro della Propaganda, dott. Goebbels, sulla situazione creatasi nell'Unione sovietica, specie dopo gli avvenimenti militari dell'autunno scorso e dopo la logorante azione cui venne sottoposto l'esercito rosso durante l'inverno.

Il ministro si domanda fino a quando il Governo del Cremlino sarà in grado di dominare, sia pure col più brutale terrorismo, la situazione interna, tanto più se si tengano presenti certe corrispondenze inviate in America da giornalisti americani residenti in Russia e non certo sospetti di russofobia.

Più che mai attendibili risultano queste dichiarazioni, osserva il dott. Goebbels, qualora si esamini il carattere delle richieste sovietiche agli alleati non solo nel capitolo rifornimenti, ma anche in quello della costituzione di un secondo fronte di cui gli anglo-americani, per altro, sembra, non vogliono sentir parlare.

In queste condizioni, viene ad ognuno spontanea la domanda: fino a quando Stalin sarà ancora in grado, non diciamo di sferrare le sue offensive, che non è il caso di parlarne, ma di mantenersi anche sulla difensiva. E' vero che Churchill fa del suo meglio per aiutarlo, facendo bombardare le popolazioni civili delle città aperte, ma bisogna vedere fino a quando anche lui potrà continuare questi suoi crimini.

Le enormi perdite di aerei e di personale volante subite dall'Aviazione inglese in tale breve periodo della cosiddetta offensiva aerea hanno allarmato seriamente gli uomini responsabili di Londra. Ben presto, ne siamo convinti, lo stesso Churchill — conclude l'articolo — pur essendo del tutto irresponsabile, sarà costretto a far punto fermo per mancanza di fiato.

Il problema dei trasporti preoccupa l'America ed i suoi alleati

ROMA, 1.

La questione del tonnellaggio, si informa da Washington, preoccupa sempre più gli ambienti competenti americani ed alleati, i quali non si nascondono che il problema dei trasporti marittimi, reso veramente acuto dalle vittoriose azioni del Tripartito, incide in modo preoccupante sugli sviluppi della guerra. Tale problema è, infatti, strettamente collegato alla sicurezza delle nazioni anglosassoni le quali sono oltremodo preoccupate attualmente, per l'esistenza delle seguenti questioni:

1) *le distanze considerevoli che debbono percorrere le navi per rifornire l'U.R.S.S., l'Australia ed il vicino Oriente;*

2) *l'enorme quantità di navi necessarie per l'eventuale apertura ed il mantenimento di un secondo fronte europeo;*

3) *le perdite inflitte dalle operazioni dei sommergibili e principalmente lungo le coste dell'emisfero ovest, perdite che vengono valutate da fonte alleata a 600 mila tonnellate mensili.*

Così stando le cose, appaiono significative le informazioni secondo le quali le nazioni anglosassoni intenderebbero procedere ad una specie di fusione del rispettivo tonnellaggio. Attuando tale progetto, l'Inghilterra, che una volta si vantava di essere padrona dei mari, sarebbe costretta a dividere con i suoi alleati la sorveglianza degli Oceani che, a quanto sembra, sarebbero suddivisi in più zone, ognuna delle quali verrebbe affidata al controllo di un paese. La divisione degli Oceani in più zone comporterebbe naturalmente, la piena responsabilità della nazione alla quale sarebbe dato l'incarico della sorveglianza. E' poi da notare che tutte le decisioni di indole tattica e strategica rimarrebbero di competenza di Washington, confermando così il graduale decentramento della potenza politica e militare britannica. Le nazioni anglosassoni si preparerebbero inoltre a intensificare i bombardamenti contro le basi atlantiche e mediterranee.

Un altro procedimento destinato ad ovviare alla mancanza di tonnellaggio sarebbe poi la messa in cantiere di un numero sempre più considerevole di navi di piccolo tonnellaggio.

Le informazioni che si hanno da Washington dimostrano che gli alleati non hanno ancora potuto mettersi d'accordo sui rimedi da adottare per fronteggiare il problema.

BOLLETTINO N. 699

Forze corazzate nemiche decisamente respinte ad oriente di El Mechili

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una puntata di forze corazzate contro le nostre linee ad oriente di El Mechili è stata decisamente respinta; il nemico ha lasciato nelle nostre mani diversi prigionieri e alcuni morti sul terreno.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto un «Wellington» e incendiato al suolo un altro aeroplano.

Bengasi è stata bombardata da velivoli inglesi che non hanno causato danni ad impianti nè vittime tra la popolazione.

Attacchi diurni e notturni sono stati condotti da formazioni dell'Asse contro l'isola di Malta nel cui cielo uno «Spitfire» veniva distrutto.

Su Creta l'Aviazione avversaria ha lanciato alcune bombe; non è segnalata alcuna perdita.

Lo stato di previsione dell'Aeronautica alla Commissione della Camera

L'Aviazione è un tutto unico e inscindibile - Concetto unitario ed efficienza dell'industria aeronautica - Preparazione dei giovani - Spirito altissimo degli equipaggi che affrontano ogni sacrificio con mistico fervore

ROMA, 1.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato la relazione del cons. naz. Piero Ferretti di Castel Ferretto sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio 1942-43.

La relazione, premessa una sintesi dell'entità materiale nemica e del peso che essa ha in questa guerra in continenti interi, rilevata tuttavia che, pur nelle sue rilevantissime cifre, non rappresenta l'effettiva capacità di impiego bellico dei Paesi nemici, ma un potenziale che, senza sottovalutazioni dannose, va grandemente vagliata, sia per la proporzione maggiore, in esso esistente fra la linea e le riserve, sia per la difficoltà dei rifornimenti a grande raggio e per le linee esterne, sia per le enormi distanze dai teatri di guerra. Espone poi alcune osservazioni sulla guerra aerea rilevando che l'Aviazione è oggi un mezzo bellico più complesso e più tecnico di quanto non sia l'Esercito e la stessa Marina, e la cui tecnica deve svolgersi continuamente ed adattarsi di giorno in giorno alle nuove necessità ed esperienze.

Questa continua, profonda trasformazione degli attuali mezzi bellici aeronautici intacca anche i confini delle varie specialità; così non si può nemmeno parlare di aviazione dell'esercito e di aviazione della marina, poichè essendo impossibile un'azione bellica senza il concorso dell'Arma aerea ed essendo l'aviazione un tutto unico e inscindibile essa sarà impegnata interamente dove è necessario in intima collaborazione con le altre armi le quali dovranno preventivamente studiare le azioni di concerto con Comando aeronautico.

A questo concetto unitario della Arma deve fare e fa riscontro il concetto unitario dell'industria aeronautica nazionale, che la relazione adeguatamente considera, fermando l'attenzione sugli elementi indispensabili a condurre il complesso volante macchina - uomo al combattimento vittorioso.

Nei riguardi dell'ordinamento, la relazione segue le evoluzioni che ha dovuto subire in virtù dell'esperienza di guerra, tra cui l'abolizione, per la necessità di comando unico, del comando di zona aerea territoriale e quanto al personale, alla cui formazione provvedono le scuole di pilotaggio e quelle che tirocinano i giovani per le funzioni di tecnici, di osservatori e di specialisti, prospetta come desiderata ma da discutersi l'opportunità di rendere identiche le due categorie degli ufficiali effettivi e degli ufficiali di complemento, ciò che renderebbe necessaria, oltre ad una severa selezione, una uniformità di norme circa la assicurazione di comandi e le promozioni.

Tratta poi, dopo aver accennato alla trasformazione dell'aviazione civile in militare e i compiti di essa, dei materiali e dei servizi mettendo in evidenza le progressive realizzazioni. Sono stati approvati nuovi tipi, tra i quali sono stati scelti quegli aerei che rappresentano fino ad oggi la perfezione tecnica propria della genialità italiana.

Le officine sono in pieno lavoro di produzione e di riordino del materiale, nei cui riguardi si sono raggiunti brillanti risultati anche nel campo dell'autarchia.

Anche alla branca dei servizi è stato dato il maggiore impulso.

La relazione, dopo un esame particolareggiato delle cifre del bilancio, conclude rilevando come nessuna guerra, dal punto di vista aeronautico, sia dura come l'attuale dove la battaglia si svolge sempre accanita; ma lo spirito altissimo degli equipaggi, dimostrato dalla forte percentuale di coloro che serenamente compiono il sacrificio della vita, dà la sublime certezza della vittoria. Alta è la comunità spirituale e la emulazione di tutti gli appartenenti alla gloriosa famiglia nell'Arma aerea, mistico il fervore e il sacrificio di sangue di chi ascende all'immortalità come di chi ha dal destino l'aspro dovere di rimanere a servire in umiltà terrena.

Fra questi, primo: il Duce.

Soltanto ora?

ROMA, 1.

Per il 1. maggio Stalin ha diramato alle truppe un ordine del giorno dal quale si può trarre lo stato di addestramento dell'esercito sovietico:

«Il compito dell'esercito rosso — dei piloti, artiglieri, lanciamineri, mitraglieri, carristi e cavalleggeri — sta nell'imparare l'arte militare con tenacia, d'impossessarsi a perfezione del maneggio delle proprie armi, di diventare maestro del proprio mestiere e di imparare a battere il nemico con sicurezza. Soltanto così si potrà imparare a vincere senza fallo.

Compagni, combattenti, marinai rossi, comandanti e lavoratori politici, partigiani e partigiane, salutandovi ed augurandovi buona festa del 1. maggio, ordino:

1) Alle truppe regolari non graduate di imparare a perfezione il fucile, di diventare maestri della propria arma.

2) Ai mitraglieri, artiglieri, lanciamineri, carristi, piloti, di imparare la propria arma a perfezione, di diventare maestri del proprio mestiere.

3) Ai comandanti di imparare la tattica della collaborazione dei diversi generi di armi, di diventare maestri di incitamento delle truppe».

Soltanto ora? Non è forse troppo tardi?

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Notizie della Prefettura

Infrazioni alla disciplina sulla macinazione dei cereali

Il Prefetto, con provvedimenti in corso, ha disposto la chiusura dei molini delle seguenti ditte, per infrazioni alle disposizioni vigenti per la disciplina della macinazione dei cereali: Daniele Bulfon fu Daniele, da Ovedasso di Moggio Udinese: dieci giorni; Bruno Bornacin fu Francesco, da S. Giorgio di Nogaro: dieci giorni; Pietro Debellis di Giuseppe, da Debellis di Taipana: otto giorni; Francesco Gallotti fu Timoteo, da Aviano: diciotto giorni; Giulio Ferosa fu Albino, da Bertiolo: otto giorni; ditta fratelli Cainero, da Casali Selvis di Orsano di Remanzacco: otto giorni; Giacomo Passelli di Leonardo, da Remanzacco: un mese; Albino Colutti fu Domenico, da Godia di Udine: dieci giorni; Maria Frattolin fu Luigi, da Pordenone: quindici giorni; Erminia Cragnolini fu Cristoforo, da Tiveriacco di Majano: otto giorni.

Vino spettante ai produttori dal mese di maggio al mese di ottobre

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il quantitativo di un ettolitro di vino consentito per il consumo di ogni componente la famiglia del produttore è considerato quale quota annua, da valere cioè sino al mese di ottobre compreso.

Da ciò consegue che il consumo ed il trasferimento della quota di vino spettante ai produttori sono limitati, a partire dal mese di maggio, a litri cinquanta per ciascun componente le rispettive famiglie.

Raduni bovini

BOVINI ADULTI — Lunedì 4 maggio a Cervignano, per i macellai di: Aiello, Aquileia, Bagnaria, Campolongo, Cervignano, Marano Lagunare, Porpetto, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, Visco.

Martedì 5 maggio a Pontebba, per i macellai di: Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

Mercoledì 6 maggio a Palmanova per i macellai di: Bicinicco, Castions di Strada, Chiopris, Gonars, Palmanova, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, Trivignano.

Giovedì maggio a Cividale, per i macellai di: Cividale, Faedis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Pradamano, Premariacco, Remanzacco.

Venerdì 8 maggio a Meduno, per i macellai di: Arba, Cavasso Nuovo Fanna, Frisanco, Maniago, Pinzanò, Sequals, Travesio.

VITELLI DA LATTE — Lunedì 4 maggio a Palmanova, per i macellai di: Aiello, Aquileia, Bagnaria, Bicinicco, Campolongo, Castions, Cervignano, Chiopris, Gonars, Manzano, Marano Lagunare, Mortegliano, Pamanova, Porpetto, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Trivignano, Visco.

Martedì 5 maggio a Codroipo, per i macellai di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa, Cordovado, Codroipo, Latisana, Lestizza, Mereto di Tomba, Morsano, Mortegliano, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento, Talmassons, Teor, Varmo, Valvasone.

Mercoledì 6 maggio a Spilimbergo, per i macellai di: Arba, Cavasso Nuovo, Coseano, Dignano, Flaibano Maniago, Maiano, Meduno, Montereale Cellina, Pinzano, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo.

Giovedì 7 maggio a Udine, per i macellai di: Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Povoletto, Pradamano, Premariacco, Reana del Rojale, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, Tarcento, Tavagnacco, Tricesimo, Treppo Grande.

Venerdì 8 maggio a Pordenone, per i macellai di: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Fasiano di Pordenone, Pravisdomini, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, Sesto al Reghena, Zoppola.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per bovini e rosa per vitelli.

L'assegnazione sarà subordinata alle disponibilità.

Prestiti matrimoniali

Il 25 aprile u. s. si è riunito il Comitato provinciale per i prestiti matrimoniali. Il suddetto consesso ha preso in esame 37 domande, di cui 25 accolte, per un importo complessivo di L. 26.200 e le altre respinte, perchè mancavano, nei richiedenti, i requisiti di legge.

Nelle 59 sedute finora tenute, il Comitato ha, così, concesso, nella provincia, prestiti matrimoniali per un importo complessivo di lire 3.017 700.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 1. maggio 1942-XX, ha adottate le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

BRUGNERA: Compenso al medico condotto per mancato congedo annuo.

FLAIBANO: Convenzione con il Consorzio Ledra-Tagliamento per canone a carico del comune nell'anno 1942.

AIELLO, BAGNARIA ARSA: Compenso al segretario per lavoro straordinario.

BAGNARIA ARSA: Compenso per lavoro straordinario all'applicato e al messo scrivano.

BUTTRIO: Corresponsione tre mensilità stipendio alla vedova del messo comunale.

PALMANOVA: Aumento assegno familiare ad ex ostetrica comunale.

SPILIMBERGO: Compenso ai dipendenti per lavoro straordinario.

UDINE: Declassificazione ed alienazione relitto stradale in via Buttrio - Provincia: Manutenzione strada consorziale nel 1940. Revisione prezzi di appalto.

MONTEREALE CELLINA: Compensi al personale per lavori straordinari anno 1941.

UDINE: Tariffa tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi.

MONTEREALE CELLINA: Secondo acconto indennità licenziamento all'ostetrica Vettoretti Antonia.

PINZANO AL TAGL.: Modifica tariffa posti riservati nei cimiteri comunali.

POCENIA: Rimborsi all'appaltatore.

TREPPO CARNICO: Storno fondi per sistemazione frana di Tausia.

TRICESIMO: Addizionale 2% all'imposta di consumo.

MARANO LAGUNARE e S. GIORGIO DI NOGARO: Convenzione regolatrice dell'istituendo Consorzio Medico.

AMPEZZO: Aumento contributo per Collegio Camicie nere.

AMPEZZO, AVIANO, CAVASSO NUOVO MARANO LAGUNARE: Variazione bilancio.

CERCIVENTO: Liquidazione lavori all'impresa Di Centa Giacomo.

CIMOLAIS e MORTEGLIANO: Storno fondi.

TRICESIMO: Consorzio Acquedotto del Cornappo. MAIANO, ERTO e CASSO: Bilancio 1942.

COSTELNUOVO: Contributo Scuola Cani guida.

CIVIDALE: Sussidio a Trebse Giovanni.

CORDENONS: Premio nuzialità a dipendente comunale

CLAUT: Deposito somme eccedenti i bisogni di cassa.

AQUILEIA: Ratizzazione spedalità

CAMPOLONGO AL TORRE: Premi demografici.

CASTIONS DI STRADA: Aumento quota associazione U.N.P.A.

SACILE - Ospedale: Rinnovazione prestito cambiario

SESTO AL REGHENA: Autorizzazione a stare in giudizio.

UDINE. Sussidio ad operaio.

CAVASSO NUOVO: Spesa corona fiori per Caduto in guerra.

CASTIONS DI STRADA: Contributo alla scuola professionale di disegno di Mortegliano.

PONTEBBA: Concorso spesa per costruzione Casa del Fascio.

UDINE: Orfanotrofio Renati: Cessione terreni all'AA. SS. in comune censuario di Buttrio.

ARTA: Onoranze funebri a due Caduti in guerra.

FLAIBANO: Premio nuzialità.

COSTELNUOVO DEL FRIULI: Ratizzazione spedalità.

CLAUT: Deposito a risparmio somme eccedenti i bisogni ordinari.

FORNI AVOLTRI: Contributo alla Scuola Cani guida ciechi.

S. GIORGIO DI NOGARO: Spesa onoranze funebri a defunto amministratore

TARCENTO: Pagamento contributo maggiore spesa 1941 assistenza illegittimi

MERETO DI TOMBA: Premi demografici a diversi.

DELIBERAZIONI APPROVATE LIMITATAMENTE

CASARSA: Revisione aggio proventi delle imposte consumo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

UDINE: Ricorso di Lugli Carlo per diniego licenza commerciale.

MARANO LAGUNARE: Regolamento organico.

UDINE - Orfanotrofio Renati: Premio rendimento al personale.

GEMONA: Compenso all'incaricato del servizio controllo disoccupazione ed erogazione sussidi.

PRATO CARNICO: Sussidio servizio autocorriera ComeglianaPrato-Pesariis.

CASTIONS DI STRADA: Storno fondi.

SUTRIO: Liquidazione lavoro straordinario ad avventizio.

TREPPO CARNICO: Trattamento economico all'applicato De Cillia Augusto richiamato alle armi e assegno civile alla moglie.

GEMONA - Ospedale: Assicurazione responsabilità civile.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

FORNI DI SOPRA: Funzionamento scuola materna. Variazione bilancio.

GEMONA DEL FRIULI: Compenso all'ufficiale postale pel servizio pagamento sussidi militari.

FAEDIS: Variazione bilancio.

I prezzi dei velocipedi da trasporto

La vendita dei furgoncini già fabbricati consentita fino al 30 giugno

ROMA, 1.

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che d'ora in avanti potranno essere fabbricati e venduti soltanto i seguenti tipi di velocipedi da trasporto:

Ciclo rinforzato a ruote uguali da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1200; ciclo portapacchi rinforzato con ruota anteriore piccola da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1500.

Furgoncini triciclo a pedale, con tre ruote uguali da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1800;

per la portata di chilogrammi 150 (adatto per cassoni da cm. 100 per 70) e per la portata di chilogrammi 250 (adatto per cassoni da cm. 125 per 80 a 150 per 80) a lire 2200;

per la portata di chilogrammi 400 (adatto per cassoni da cm. 175 per 100 a 200 per 100) a lire 2800.

Furgoncini con ruota posteriore grande e due ruote piccole anteriori: da vendersi al consumatore al prezzo non superiore a lire 2400 per la portata utile di chilogrammi 150-200, e per la portata utile di chilogrammi 300 a lire 2800.

Sulla canna obliqua di ciascun velocipede deve essere impressa la indicazione del tipo, del prezzo e il nome della ditta produttrice.

L'indicazione del prezzo deve essere fatta con carattere di altezza non minore di 10 mm.

La vendita dei cicli da trasporto già fabbricati finora è consentita fino al 30 giugno 1942 XX.

Il blocco dei materiali per le costruzioni edilizie

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle aziende interessate sul Decreto del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra in data 20 aprile u. s. con il quale, dal 22 successivo, vengono bloccati a disposizione del Sottosegretariato stesso i materiali, nel decreto elencati, esistenti presso cantieri privati di costruzioni edilizie, terminate od in corso, o comunque detenuti per costruzioni eseguite per conto di privati, con esclusione pertanto di quelle eseguite per Amministrazioni Statali ed Ausiliarie.

La suddetta Unione ricorda infine alle aziende interessate l'obbligo della denuncia dei materiali bloccati, denuncia da farsi *entro oggi*, a mezzo lettera raccomandata, alla X Delegazione Interprovinciale di Venezia del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, in carta semplice, possibilmente intestata, ed in doppio esemplare.

Autoservizi domenicali per le visite di controllo delle classi dal 1910 al 1916

Il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato l'effettuazione nei giorni: 3, 10 e 17 corrente di pubblici autoservizi, per il trasporto degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, chiamati alle visite di controllo, colleganti le località, sedi di Distretto in altri appositi organi di controllo.

Per detti autoservizi verrà osservato l'orario feriale, dando precedenza assoluta ai militari muniti di fogli di riconoscimento rilasciati dalle autorità comunali e garentendo agli stessi il ritorno in giornata.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni refezioni scolastiche

Il giorno 1 maggio gerarchi del Comando Federale hanno ispezionato le refezioni scolastiche dei seguenti centri del Comando GIL di Tavagnacco: Pagnacco, Tavagnacco, Branco, Feletto Umberto. I funzionari hanno eseguito una minuziosa visita alle cucine rendendosi conto del funzionamento delle stesse ed impartendo consigli circa la migliore confezione degli alimenti, la cottura, la distribuzione del pane, l'esatta puntualità del pasto.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Ispezioni e rapporti nel mese di aprile

Il giorno 12 la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale delle massaie rurali e dalla Segretaria Provinciale della SOLD, ha tenuto rapporto alle dirigenti e organizzate del Fascio femminile di Cividale.

Dopo un'ampia relazione fatta dalla Segretaria sull'attività svolta la Fiduciaria compiacendosi dell'opera fattiva e proficua di quel Fascio ha incitato a continuare il lavoro con viva fede e spirito di sacrificio requisiti particolarmente richiesti dalla donna fascista in questo momento. Ha esortato ad essere vicine collo spirito e col cuore ai nostri combattenti per combattere assieme a loro con quelle che sono le armi del fronte interno la battaglia della vittoria.

Ha parlato poi la Segretaria Provinciale delle massaie rurali illustrando alle numerose massaie ivi convenute i doveri dell'ora.

Ha preso pure la parola la Segretaria Provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio, interessando le convenute sui problemi inerenti a quella Sezione.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Il giorno 15 la Fiduciaria provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale delle massaie rurali, ha tenuto rapporto al Fascio Femminile di Castions di Strada, presenti il Segretario Politico, il Podestà e il Vice Comandante della G.I.L.

Sono state impartite le direttive inerenti alla assistenza ai combattenti e alle loro famiglie e sulla disciplina dei prezzi ed il controllo sugli accaparramenti.

La Segretaria Provinciale delle massaie rurali ha tenuto rapporto alle massaie rurali convenute al completo.

Il giorno 16 la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale della SOLD, ha ispezionato il Fascio Femminile di Tarcento, presente il Segretario Politico e Ispettore di zona, il Podestà e tutte le collaboratrici.

Sono state impartite particolari direttive riguardanti il settore delle operaie.

Il giorno 22 la Fiduciaria Provinciale con la Segretaria Provinciale delle massaie rurali e la Segretaria della SOLD ha ispezionato il Fascio Femminile di Codroipo presenti tutte le dirigenti e collaboratrici.

Il giorno 25 la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Vice Fiduciaria Lina Miani e dalla Segretaria Provinciale delle massaie rurali, ha tenuto rapporto a Spilimbergo alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di Spilimbergo, presente l'Ispettrice di Zona.

Sono state impartite le direttive inerenti all'attuale momento.

Il giorno 28 la Vice Fiduciaria Lina Miani in rappresentanza della Fiduciaria, accompagnata dalla Segretaria delle massaie rurali, ha ispezionato il Fascio Femminile di Brugnera ricevuta dall'Ispettore e dall'Ispettrice di Zona. Presenti gerarche e numerose organizzate, dopo il saluto al Duce la Vice Fiduciaria ha rivolto un breve pensiero alla memoria della defunta Segretaria camerata Tonello, invitando ad osservare un minuto di raccoglimento, ricordando quindi i nostri Combattenti che in ogni fronte onorano il nome della Patria.

Il giorno 30 la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Vice Fiduciaria Miani e dalla Segretaria Provinciale delle massaie rurali, ha ispezionato il Fascio Femminile di Casarsa.

Ricevuta dall'Ispettrice di Zona, dal Segretario Politico e dalla Segretaria. Lo stesso giorno ugualmente accompagnata dall'Ispettrice di Zona ha visitato il Fascio Femminile di Sesto al Reghena, interessandosi con la Segretaria del funzionamento di quel Fascio.

Le massaie rurali visitano i soldati degenti negli ospedali di Udine

La generosa, affettuosa offerta di doni ai gloriosi feriti continua con commossa manifestazione da parte delle massaie rurali della nostra Provincia che dirette e accompagnate dalle rispettive Segretarie di Fascio e delle collaboratrici hanno dato e danno la prova del più alto senso di gratitudine e di amore.

Dal 24 marzo a oggi hanno visitato gli Ospedali cittadini le massaie rurali di: Lestizza, Rivignano, Buttrio, Trivignano, Casarsa, Tarcento, Campoformido, Fagagna, Codroipo, Remanzacco, Castions, Palmanova, Maiano, Ronchis di Latisana, Morsano al Tagliamento e S. Leonardo.

Tutte le Sezioni meriterebbero di essere segnalate singolarmente per l'abbondanza di doni consistenti in uova fresche, frutta, dolci, vino, marsala e sigarette offerte a centinaia di degenti; esse danno esempio di patriottismo, di solidarietà e di comprensione verso i nostri valorosi soldati che combattono per la Vittoria.

La madre di un Caduto di Morsano al Tagliamento ha voluto inviare un pacco speciale a quel ferito che giaceva nello stesso letto in cui s'era spento il suo figliolo, toccante pensiero di amore patrio e materno.

Corso di artigianato e tessitura

Dal 16 marzo è in atto presso la Federazione Fasci Femminili un Corso di Tessitura e Artigianato per donne fasciste, massaie rurali e organizzate della GIL, sotto la guida della brava maestra artigiana. Antonia Petenusso inviata dall'Istituto Veneto del Lavoro di Venezia per interessamento del Direttorio del Consorzio per l'Istruzione Tecnica.

Conversazione per signore

Per iniziativa della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, il cav. prof. Primo Zanotti terrà presso il R. Educandato Uccellis in via Giovanni d'Udine, oggi 2 corrente, alle ore 17, una conversazione per le signore iscritte e non iscritte al P. N. F.

Il rapporto del Federale agli ispettori di zona

Ieri alla Casa del Littorio il Federale ha tenuto rapporto agli ispettori federali di zona.

Nel corso della riunione egli ha impartito direttive su attività varie del momento, e quindi ha intrattenuto i presenti sulle modalità della raccolta della lana, affinchè questa plebiscitaria manifestazione di patriottismo del popolo friulano trovi riscontro di immediatezza nell'esecuzione della raccolta nei limiti di tempo stabiliti.

Il Federale ha preso, poi, in esame particolari situazioni dando direttive agli Ispettori interessati per la sollecita risoluzione dei problemi ad esse situazioni riferentisi.

Egli ha, quindi intrattenuto i gerarchi su vari argomenti di carattere organizzativo, disciplinare e normativo. La riunione si è aperta e conclusa con il saluto al Duce.

Il Comandante della "Julia,, visita la Federazione

Mentre si stava svolgendo il rapporto agli Ispettori di zona è sopraggiunto in visita in Federazione il valoroso generale comandante la eroica Divisione Alpina «Julia» al quale il Federale ha presentato gli Ispettori convenuti ed ha rivolto il saluto della Federazione, delle gerarchie e delle Camicie nere friulane dicendo tutta la profonda ammirazione che esse sentono per la eroica Divisione Alpina.

Il generale ha risposto dicendo che fra i valorosi alpini della Divisione è motivo di profonda riconoscenza il trattamento fraterno ricevuto da autorità e gerarchie e dalla popolazione friulana, ed ha soggiunto che la Divisione «Julia» anche in avvenire farà tutto il suo dovere.

Le brevi dichiarazioni del valoroso comandante hanno suscitato il più vivo entusiasmo.

Le ultime rappresentazioni della stagione lirica al "Puccini,,

Stasera «Gioconda» e domani mattinata con «Rigoletto»

Stasera con inizio alle ore 20,30, sarà data al «Puccini» la seconda e ultima rappresentazione di «Gioconda» che ha per protagonista il soprano Gina Cigna che è una delle più celebrate interpreti di quest'opera popolare.

Con la Cigna completano il complesso artistico Renzo Pigni, Giovanni Inghilleri, Rea Toniolo, Laura Peruzzi, Nino Manfrin tutti nomi ben noti nel campo della lirica italiana.

Domani, con la rappresentazione in «mattinata» di «Rigoletto», si concluderà il felice ciclo lirico. Il successo ottenuto giovedì sera ci esime dal richiamare l'attenzione del pubblico sulla bontà di questa edizione della popolare opera verdiana che ha per protagonista Carlo Tagliabue. Gli altri personaggi saranno sostenuti da artisti, di valore quali la giovanissima Clara Bergamini, il tenore Aldo Fenzi, Nino Manfrin, Ebe Ticozzi, Ottavio Srepo e Miro Lozzi.

SCHERMI

"Nelle sabbie mobili,,

E' uno dei film francesi del tipo di «Carnet di ballo», «Il bandito della Casbah» e «Alba tragica» che s'impone decisamente per originalità e pensiero del soggetto, per magnificenza e superlatività di realizzazione.

Il soggetto è complicato, ed è preferibile non raccontarlo per non generare equivoci di diversa specie, specialmente riguardo alla moralità della vicenda: chè, giudicato non visibile per le persone che non abbiano raggiunto una certa età, potrebbe facilmente trarre in inganno, e far assorbire posizioni morali inesatte e contrarie al nostro modo di sentire e di operare. Moralmente il film sarebbe per tutti, quando questi tutti si rendessero conto del perchè gli enti superiori lo abbiano proibito: in quanto è accettazione di una concezione non coerente con la morale cattolica e statale italiana. E' un ribaltamento di situazioni morali, che possono insinuarsi come oneste anche per l'alta commozione che provocano nello spettatore: come è successo di certe persone che, discutendo fra un tempo e l'altro della proiezione, non erano riuscite a vedere e a sentire il perchè del veto. Ed il perchè è quello più sopra accennato: il porre come situazioni logiche e naturali quelle paradossali e inconcepibili di convivenza, di accettazioni passive, anzi consentite dagli stessi personaggi che dovrebbero ribellarsi come condannati ad una netta negazione di se stessi quali soli unici componenti di un determinato nucleo sociale.

Al raggiungimento di questo fine concorre la regia di L. Mongue, la quale sa creare con spirito e magistero d'arte l'atmosfera adatta, e ottiene, con sapiente dosatura un esito felicissimo oltre ogni dire. L'atmosfera nordica si fa sentire inconfondibilmente fin dalle prime inquadrature, vorremmo dire dai primi fotogrammi, ci si accorge, senza saperlo, di vivere in una terra che non è la nostra, dalla luminosità e spensieratezza degli esterni alla cupezza inesorabilmente chiusa e serrata degli interni, in cui generalmente si svolge gran parte dell'azione.

L'interpretazione è colossale e superata brillantemente da tutti gli attori: principalmente da parte di Pierre Blanchard, Annie Ducaux, e della moglie di lui, particolarmente faticosa data la difficoltà della parte. Anche il vecchio che regge la parte dell'ambasciatore è a posto, si muove e recita con compostezza ed efficacia magnifiche.

La colonna sonora è quanto mai indovinata, e raggiunge effetti suggestivi e altamente patetici. Manca piuttosto, in parte, un'unitarietà, per cui si passa da toni coloristici ad espressioni fortemente drammatiche senza un'adeguata preparazione di passaggio.

Al «Savoia».

e. c.

OFFRIRE LANA A CHI COMBATTE! Ecco l'imperativo dell'ora! Proteggiamo il cuore che è nell'ansito della Vittoria; proteggiamo la mano che impugna l'arma; proteggiamo il viso che è volto al nemico e ha dinanzi aperta la via del sacrificio per giungere alle mète vittoriose della stirpe; proteggiamo lo spasimo che abbruna l'occhio nel dolore; proteggiamo, per le mani delle donne, dei bimbi d'Italia che si congiungono nella preghiera, quelle dei combattenti che stringono l'armi della Patria!

VALORE FRIULANO

A proposito di una decorazione al t. col. Bruno Cuduguello

Ieri abbiamo dato la notizia — pervenutaci da Roma con riferimento alla pubblicazione sul Giornale Militare — dell'assegnazione di una medaglia di bronzo al «maggiore» Bruno Cuduguello. E' opportuno precisare che detta medaglia gli era stata conferita «sul campo» da oltre un anno e cioè con decreto del 10 febbraio 1941, e che egli è pure da circa un anno tenente colonnello «per merito di guerra».

Offerte all'8° Alpini per le famiglie dei Caduti

Al Comando Truppe al Deposito dell'8. Reggimento Alpini sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del capitano avvocato Carlo Bressani la Banca Cattolica del Veneto, Sede di Udine, ha inviato lire 5000 (cinquemila) perchè siano destinate a soccorrere le famiglie bisognose dei Caduti.

Il capitano Ennio Lugano, già dell'8. Alpini tuttora comandato in servizio a Gorizia, ha inviato lire 100 (cento) per le famiglie bisognose dei Caduti.

Corso di addestramento ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

Sabato 2 maggio alle ore 16,30 sarà tenuta l'ottava riunione addestrativa per i signori ufficiali delle tre armi: Fanteria, Artiglieria e Genio.

Luogo di riunione: Aula Magna del R. Istituto Tecnico «Zanon» in piazza Garibaldi.

E' indispensabile la puntualità.

Un parco di divertimenti della Gil per i figli della lupa sarà aperto domani

Domani, alle ore 10,30, nel vasto cortile dell'Asilo «Marco Volpe», nella via omonima, sarà inaugurato ed aperto, come abbiamo annunciato, un parco di divertimenti della GIL per figli e figlie della Lupa.

Il Comando Federale della GIL sta dando in questi giorni gli ultimi ritocchi ai preparativi per questo parco, che darà la possibilità a tutti i bimbi e le bimbe fino agli otto anni di età di trascorrere alcune ore del giorno in sano e onesto svago, lontani dalla strada e da un'educazione che talvolta per vari motivi, non è perfettamente la più adatta per le giovani generazioni.

Ivi difatti saranno sistemate giostre, cavallucci, monopattini, altalene ed altri vari giochi, dei quali i piccoli potranno usufruire sotto la diretta sorveglianza di dirigenti appositamente incaricate.

I genitori, ed in particolare le mamme che non possono attendere ai piccoli durante la giornata, potranno condurre i figlioletti in questo parco di divertimenti, dove essi vengono curati, custoditi, vigilati, si divertono e ricevono un'educazione morale e fascista.

La vicinanza difatti di molti di loro concorrerà a far nascere spontaneo dai cuori il senso della disciplina, dell'ordine, dell'obbedienza, cardini su cui si impernia l'educazione che la GIL vuole dare ai propri organizzati.

I babbi e le mamme potranno per ciò stare tranquilli per il futuro: i loro piccoli, dopo i brevi compiti quotidiani, potranno venir condotti qui, a trascorrere ore di divertimento e di educazione: chè in un clima di svago, libero sì, chiassoso sì, ma sempre disciplinato, i giovani si abitueranno a conoscere il vero indirizzo della propria condotta, si formeranno inconsciamente un carattere esuberante e nello stesso tempo moderatore di facili fuggevoli entusiasmi e ripagheranno con la dimostrazione della loro gioia luminosa gli sforzi che la GIL diuturnamente compie per renderli migliori e degni domani della Patria che il Duce rinnoverà per loro fiere della stirpe.

Promozione militare

Il camerata ten. Mario Carminati, da molto tempo richiamato alle armi con i fanti del glorioso 2° Reggimento «Re», è stato promosso capitano.

Al camerata Carminati attualmente in zona di operazioni, vivissimi rallegramenti.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Rosa Fosconi: Maria Bodini ved. Michieli, lire 10.

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Angela Danelon ved. Zilli: ufficiali, funzionari e operai Magazzino Genio 11o Corpo d'Armata lire 115.

Al Rifugio «Bearzi» - Per onorare la memoria della camerata Eleonora Brigo, hanno offerto: Aurora Fabbro lire 10, Italia Vaccaroni, Margit Pandolfi, Rosina Peressini, Giovanna Morgante, Maria Tonello, Antonietta Zucchi, Adele Cossutti, lire 5 ciascuna.

La raccolta della lana

La nobile gara tra le popolazioni dei comuni friulani

Ieri abbiamo pubblicato alcuni risultati della prima e della seconda fase della raccolta della lana. Le cifre non erano però definitive, cosicchè oggi, in base ad ulteriori accertamenti rettifichiamo nel senso che Spilimbergo è in testa, nella prima parte, con quintali 2,99, mentre il III Gruppo Rionale di Udine segue immediatamente con quintali 2,95. Altri Fasci che nella prima parte si sono fatti onore sono quelli (sempre in cifre assolute) di Cividale, con quintali 2,60; IV Gruppo Rionale udinese con quintali 2,01; II Gruppo rionale, egualmente di Udine, con quintali 1,94; San Daniele con quintali 1,55; I° Gruppo Rionale udinese con quintali 1,39: Tricesimo con q.li 1,24; Talmassons con q.li 1,11: Artegna con q.li 1,02, e tanti, tanti altri che qui sarebbe troppo lungo ed anche inutile enumerare. Inutile soprattutto perchè queste sono cifre provvisorie che possono venire radicalmente modificate dai risultati di questa seconda fase della raccolta, che supera già di parecchie volte il risultato della prima; e poi anche perchè ad una classifica fatta per cifre assolute ne verrà alla fine sostituita una fatta in base alla popolazione che contano i vari Comuni, cosicchè anche quello che non conta che seicento o settecento abitanti a la possibilità di passare in testa alla classifica con un'offerta relativamente molto alta in proporzione al numero dei suoi figli, il che naturalmente dimostrerà la fede e lo spirito di sacrificio che li anima. Se ognuno nell'ambito del suo Comune o della sua città tende ad occupare all'albo del Fascio, un posto d'onore, è bello che anche i vari Fasci tendano ad occuparne uno nella classifica provinciale, così come la Provincia di Udine è sempre fra quelle di testa nell'ambito nazionale per entusiasmo, spirito di sacrificio e generosità d'offerta. Anche per questo essa è particolarmente vicina al cuore del Duce.

Così, in questa seconda fase, la Valcellina, notoriamente povera, ma generosa ha superato ormai i 3 quintali e continua ad accumulare i bioccoli della preziosa materia. E' così che si è accesa una nobile gara fra tutti i Fasci della provincia, fra i quali per ora, in cifre assolute, sono in testa il Fascio di Spilimbergo, ed il III e IV Gruppo rionale di Udine, e non sappiamo a quale tra di essi rimarrà la palma del maggior quantitativo raccolto. Essa però potrebbe anche passare a qualche altro Fascio del quale non conosciamo con sufficiente approssimazione i risultati, e che potrebbe, prima del 10 maggio (giorno di chiusura della raccolta) raggiungere quella generosa mèta che si prefiggono i suoi gerarchi e le sue Camicie nere.

Per ora, in ogni modo, possiamo trarre da tutto questo fervore una riprova di quanto abbiamo prima affermato e cioè che il Friuli ha sempre risposto agli appelli della Patria e del suo Duce, e risponderà ancora e sempre con tutte le sue risorse, anche le più care, e con tutto il suo entusiasmo fino al giorno della immancabile vittoria: per essere degno, in ogni momento, del suo passato e soprattutto dei suoi eroici Caduti di ieri e di oggi, e dei suoi valorosi figli che, su tutti i fronti, tengono ben alto il nome della Piccola nell'amore sconfinato e nella dedizione assoluta alla Grande Patria.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Caporal magg. Umberto Zanello da Talmassons — soldato Pietro Peruch da Spilimbergo — soldato Luciano Trevisi da Palmanova — soldato Guerrino Pittini da Gemona — soldato Marino Niti da Tolmezzo — soldato Ottorino Turello da Pradamano — soldato Marco Castellarin da S. Giovanni di Casarsa — soldato Dante D'Andrea da S. Giorgio della Richinvelda — soldato Valentino Deganis da Talmassons — soldato Oscar Blanchet tin da Torre di Pordenone — caporale Gino Zuriati da Udine — caporal magg. Alessandro Gislon da Budoia.

Una visita dell'Arcivescovo alla Casa di invalidità e vecchiaia

Con particolare festa familiare e religiosa l'altro ieri fu ricordato alla Casa d'Invalidità e Vecchiaia il centenario della morte di quel grande benefattore dell'umanità, sofferente ed abbandonata che fu il torinese S. Giuseppe Cottolengo.

Per tale ricorrenza l'Ecc. l'Arcivescovo, ossequiato dal presidente camerata Lorentz e dai preposti alla Pia Casa, celebrò la S. Messa, distribuì la S. Comunione agli infermi ed ai ricoverati, e volle passare gran parte della giornata tra gli ospiti dell'Istituto visitando i vari reparti, le infermerie, il pensionato signore, interessandosi di ogni piccola cosa riguardante la vita della Casa, ed avendo per tutti, in particolare per gli ammalati una parola di conforto.

Il Presule fu accompagnato dal presidente, dal segretario, dai sanitari, dal direttore spirituale, dalla madre superiora. Gli ammalati ed i ricoverati furono oltremodo grati e commossi per la paterna bontà dell'Arcivescovo, e, quando a sera lasciò l'Istituzione, fu accompagnato dai commossi applausi, dalla viva gratitudine e dai voti dei degenti, desiderosi di ricevere tra loro il Pastore della Diocesi e di passare altre simili giornate così ripiene di pace, di serenità ed anche di fervore religioso.

Croce Rossa Italiana

Ufficio notizie

Sono pervenute al Comitato Provinciale di Udine della Croce Rossa Italiana, notizie riflettenti:

Anna Bressani, viale Margherita Giol. n. 4, Vigano; Maria Pia Di Pol.

Non essendo stati trovati i recapiti, gli interessati sono pregati a passare alla sede di via Manzoni 7, nelle ore antimeridiane dei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri

Sereno dopo la tempesta

Giovanni Tracogna fu Mattia di 48 anni da Gradiscutta e Pierina Topatigh di Giuseppe di 32 anni, da Costapiana di Faedis, il 19 maggio scorso, venivano fra loro a vivace litigio per certe questioni d'interessi esistenti fra le rispettive famiglie e precisamente la divisione di certi terreni. Il fatto portava alla denuncia di entrambi per lesioni reciproche (quelle del Tracogna giudicate guaribili in otto giorni e quelle della donna in una decina di giorni): per di più il Tracogna doveva rispondere di aver violato il domicilio della Topatigh usando modi prepotenti e violenti. Ieri al processo le circostanze di questa imputazione non sono emerse ben chiare per cui il Tracogna veniva assolto da questo reato per insufficienza di prove. Per quanto riguarda le lesioni, tanto lui che la donna facevano remissione di querela, segno evidente che fra loro è ritornato il sereno e quindi il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere. (Dif. avv. Tessitori e avv. Scaletarie).

Sentenza riformata

Il Pretore di Palmanova, con sentenza del 13 settembre 1941, condannava Vittorio Battistella di Giuseppe di 43 anni, da Santa Maria la Longa, a sei mesi di reclusione ed a 150 lire di ammenda per ubriachezza, quale responsabile del reato di oltraggio in danno dei carabinieri; reato che sarebbe stato commesso il 2 giugno 1940 a Palmanova. Avverso tale sentenza il Battistella ricorreva in appello e ieri il Tribunale accogliendo il ricorso, riformava la suddetta sentenza assolvendo l'imputato dal reato di oltraggio per insufficienza di prove confermando invece l'ammenda. (Dif. avv. Rubini).

27 chili di fagioli sottratti

Alessandro Casotto fu Angelo di 64 anni, da Chiasacis, per aver il 24 settembre 1941 sottratto al consumo 27 chili di fagioli di sua proprietà, contravvenendo alle norme sul razionamento dei consumi, è stato punito con 800 lire di ammenda. La merce è stata confiscata. (Dif. avvocato Rossetti).

Cronaca mesta

Funebri Rosa Fosconi

Nella tarda età di 87 anni si è spenta dopo breve malattia la buona signora Rosa Mambrini vedova Fosconi, donna di elette virtù, tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari. Ieri mattina alle ore 10.30 partendo da via Cortazzis, si sono svolti, i funerali con larga partecipazione di amici ed intimi di famiglia. Funebri modesti e senza fiori per espressa volontà della scomparsa. Notata una larga rappresentanza degli alunni delle Scuole elementari «IV Novembre» dove la figlia dell'estinta, signora Nilde Fosconi ved. Tullio è apprezzata ed amata insegnante; era pure presente il Direttore didattico di detta Scuola con molti insegnanti. Quattro colleghe della figlia, scortavano il feretro; seguiva la fila degli accompagnatori. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Giacomo, la salma è stata trasportata al Cimitero per essere tumulata in posto riservato. Alla figlia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Mortale colpo alla fronte per lo scoppio d'un pneumatico

Una mortale disgrazia avveniva ieri nel pomeriggio verso le ore 16.30, nella rimessa dell'autocorriera della ditta Tellini a Palmanova. Il giovane Luciano Cossio di Pietro, di 15 anni addetto quale fattorino alle dipendenze della ditta, si accingeva senza alcuna autorizzazione, a smontare il pneumatico di una grossa ruota dell'autocorriera. Nel mentre stava maneggiando gli arnesi atti all'operazione, il pneumatico scoppiava con fragore sollevando conseguentemente lungi il cerchio di protezione. Disgraziatamente detto cerchio di ferro colpiva violentemente alla fronte il giovinetto gettandolo a terra privo di sensi. Subito accorsi alcuni operai, il giovine veniva trasportato all'Ospedale Civile ove purtroppo decedeva qualche momento dopo in seguito alla lesione riportata.

Commerciava in uova senza licenza

Leonardo Di Toma fu Giacomo, di 65 anni, da Bula, esercitava il commercio della compra-vendita delle uova senza essere munito della prescritta licenza dell'autorità competente. E' stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore.

Il nuovo orario ferroviario in vigore dal 4 corrente

Da lunedì 4 corrente, andrà in vigore il seguente orario sulle linee ferroviarie in partenza ed in arrivo alla nostra stazione.

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.39 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 13.10 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.58 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.39 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.29 (D) — 16.36 (A) — 20.58 (D) — 0.15 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) - 17.53 (ET) - 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.30 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 15.18 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

1 maggio 1942 XX

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	1

Riassunto mensile

Durante il mese di aprile XX 1942-XX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	147
MORTI:	137

Eccedenza dei nati sui morti: 10.

Nati morti: 2

MATRIMONI:	70

Nascite

Gervasio Paola (1 nato) di Attilio e di Zuiani Giuseppina.

Benati Carla (I nato) di Celestina e di Petris Adelina

Casarsa Paola (III nato) di Isidoro e di Ciocchiatti Elsa;

Cainero Paola (III nato) di Valentino e di Caporale Tranquilla;

Bianchini Milena (II nato) di Egidio e di De Biasio Adele;

Novelli Alessandra (II nato) di Lodovico e di Buzzi Ernesta.

Matrimoni

Antonutti Giuseppe bracciante con Di Gaspare Maria sarta;

Morti

Cappellaro Ascanio fu Alessandro di anni 60 assistente edile;

Petrei Lino fu Giovanni di anni 52 manovale;

Tomasini Luigi fu Sebastiano di anni 83 agricoltore;

Dalla Mura Eugenio fu Francesco di anni 63 falegname;

Baiutti Oreste fu Valentino di anni 52 contadino;

Codotto Primo di Luigi di anni 29 contadino.

IL GIORNO

Sabato, 2 maggio (122-243) S. Atanasio, vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata, contorni

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.55: Giornale radio — 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per scuole superiori — Ore 10.45: Radio scolastica per scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e successo Cetra — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra diretta dal m. Petralia — 14.15: Trasmissione da Tokio — Ore 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.40: Trasmissione dal «Vittorio Emanuele» di Torino di «Peer Gynt» opera in tre atti di Werner Egk diretta da Franco Ghione.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche — 21.35: «Il pian del silenzio» radiogramma in due tempi di Glauco Pellegrini

Sorpreso in un molino mentre si apprestava a rubare

Il mugnaio Pietro Menis fu Domenico da Artegna, mentre rincasava a tarda ora, avvicinatosi al proprio molino attiguo alla casa, avvertiva nell'interno la presenza di un uomo. Senza indugio alcuno entrava nello stabilimento ed accendeva le luci, e così scorgeva in un cantuccio un giovane, Modesto Colla d'anni 19 da Maniaglia di Gemona. Costui, interpellato in merito alla sua presenza nel molino, confessava di essersi introdotto allo scopo di asportare della farina da polenta. Il Colla è stato arrestato.

Smarrimento cane

Spinone da caccia nome «Buch» proprietà Giovanni Busolini di Tarcento - smarrito. Mancia a chi glielo riporterà.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA REGINA DI NAVARRA - Con E. Merlini e G. Cervi - Ore 17.

SAVOIA - SABBIE MOBILI - Con P. Blanchar. Vietato ai minori di 16 anni. Ore 17.

IMPERO - WALLY DELL'AVVOLTOIO - Con Heidemarie Hatheyer - Ore 17.

GIL - AL DI LA DELLE TENEBRE - Ore 18.

CECCHINI - L'ORA TRAGICA - Capolavoro avventuroso di novità con P. Foster Ore 17.

REX - CARAVAGGIO - Con Amedeo Nazzari e Clara Calamai Ore 17.

S. GIORGIO - FEBBRE NERA - Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - INVENTIAMO L'AMORE - Con Evi Maltagliati, Cervi e Tofano - Ore 17.

CACCIA

Discussioni e caccie chiuse

La caccia "primaverile" nella zona delle Alpi

(ovverossia: la botte piena e la serva ubriaca...)

La caccia è in verità materia appassionante, e noi ringraziamo spesso il buon Dio per il privilegio concessoci di far parte dei suoi misteri, di conoscere le fonti della sua dolcezza ed anche, soprattutto, di poterne scrivere pubblicamente, poichè essa si presta egregiamente alla discussione, e così avviene di poter dire ad ognuno quello che realmente si pensa. Grande, inestimabile dote del diletto venatorio!

Ieri si discuteva, con un calore forse eccessivo, della miglior forma della sua regolamentazione, e ci si accapigliava — metaforicamente si intende — intorno ai vizi e alle virtù della libera caccia e del riservismo più o meno sociale. Oggi che l'eco non è ancor spenta ci si trova a discutere di una questione minore, cioè di un assetto del... vasto problema: la caccia primaverile nella zona delle Alpi. E' questa consentita o no? E' quello che subito vedremo.

Ci fornisce il destro — e siamo ben lieti di coglierlo — un'articolo apparso su queste stesse ospitali colonne il 18 aprile a firma del cacciatore Luigi Della Ricca, un aquileiese di buon sangue che evidentemente dimostra nel suo scritto una certa dose di coraggio. Egli parte in quarta contro il Comitato Provinciale della Caccia, da lui definito un ameno consesso di incompetenti e di... poppanti, imputandogli niente che meno la responsabilità del fatto che nel suo territorio riservato di Aquileia — oh, benedetta la libera caccia, verrebbe quasi da esclamare! — compreso nella zona faunistica delle Alpi (si noti questo) egli non ha potuto esercitare la sua prediletta caccia invernale - primaverile ai palmipedi e trampolieri. Ma se la caccia nella zona delle Alpi — voi mi direte — si chiude ope legis il 15 dicembre, com'è possibile ciò? Il camerata Della Ricca ve lo dimostra, risolvendo questa quadratura del circolo a base di interpretazioni più o meno ortodosse dei disposti di legge e di sapienti citazioni di circolari ministeriali.

Non ci è stato concesso dal fato l'alto privilegio di conoscere il collega in S. Uberto Luigi Della Ricca di Aquileia, la cui perspicua versatilità in materia venatoria deve ritenersi evidentemente di carattere eccezionale se essa può giungere non solo al punto di impartire suggerimenti ed istruzioni al Comitato Provinciale della Caccia, ma addirittura di sostituirsi a quella che è la vera e normale rappresentanza, ufficialmente decretata, dei cacciatori, vale a dire i loro Presidenti di Sottosezione e i Direttori di Riserva. Il cacciatore Della Ricca, infatti, non ha parlato soltanto per sè ma anche in veste di rappresentante di oltre 120 cacciatori del Cervignanese. Si domanda: questi cacciatori non hanno forse i loro rappresentanti ufficiali, designati dall'organizzazione ad esprimere anche i desideri e le aspirazioni loro? Ed allora qual novello Carneade venatorio è questo rispettabile signor Della Ricca?

A parte tutto ciò — che è già molto interessante — prendiamoci un momento la briga di confutare — senza con questo intendere di voler assumere la difesa del Comitato Provinciale della Caccia, il quale non ha certo bisogno del nostro patrocinio — questo egregio nostro confratello, il quale evidentemente dimostra, assieme ad una coraggiosa presunzione, una certa vena di saperla lunga in fatto di caccia. Confutando le sue idee, noi torneremo giocoforza a ripetere quanto qui ed altrove abbiamo scritto anche di recente sull'argomento della caccia primaverile nella zona delle Alpi. Ed il lettore ci sia un po' prodigo di benevola tolleranza.

Il Della Ricca dice — in linea di massima — che nella zona delle Alpi, e particolarmente nelle riserve sociali della stessa, la caccia primaverile dovrebbe essere consentita. Noi gli rispondiamo, con il testo della legge alla mano, che nella zona delle Alpi — e non si fa distinzione di caccia libera o riservata — ogni attività venatoria ha termine col giorno 15 dicembre. Lo dico a chiare note quell'ormai famoso articolo 12 parag. d), il quale — finchè sarà in vigore — dovrà, ci sembra, essere rispettato, e prima di tutti dal Comitato Provinciale della Caccia, organo esecutore della legge.

Il Della Ricca, in subordine, dice che l'art. 11 del Decreto Ministeriale 16 luglio 1941 contenente le norme del calendario venatorio facoltizza il Commissario Ministeriale dell'Ufficio di coordinamento dell'attività venatoria nella zona delle Alpi a concedere la caccia ai palmipedi e trampolieri in determinate provincie (fra cui la nostra) compresa nella zona delle Alpi, alla condizione che ricorrano gli estremi previsti dall'ultimo comma dell'art. 43 del T. U. venatorio e limitatamente alle località nelle quali l'esercizio venatorio non riesca dannoso alla selvaggina stanziale protetta. (Notisi tutto questo).

Quali sono — ci si domanda — questi estremi previsti dall'ultimo comma dell'art 43? Eccoli: 1) esigenze tecniche della selvaggina. Può dire onestamente ed in buona fede il cacciatore Della Ricca — sol che conosca il significato tecnico delle locuzioni usate dalla legge sulla caccia — che nel territorio di Aquileia sussistano tutti e tre od anche uno solo di questi requisiti? Noi lo escludiamo senz'altro, perchè con le «esigenze tecniche» e con lo «scopo di ripopolamento» nulla ha a che vedere la caccia ai palmipedi e trampolieri, in quanto quelle locuzioni si riferiscono evidentemente alla selvaggina stanziale protetta e, quanto ai danni alle colture, soltanto le vaste cognizioni naturalistiche del Della Ricca possono insegnarci, alla nostra non certo più tenera età, dopo venti anni di pratica venatoria, che i germani albergano e si pasturano normalmente nei campi di frumento anzi che sulle acque di laghi, canali, fossi, acquitrini, paludi, lagune ecc.

Oltre a ciò, e per dire dell'ultima condizione richiesta dal legislatore, può onestamente escludere il Della Ricca che nei suoi territori la concessione della caccia primaverile non possa recar danno alla selvaggina stanziale protetta?

Non pago di ciò, e sempre per via di progressiva esclusione, il Della Ricca afferma ancora che il Comitato Provinciale della Caccia non dovrebbe trattare alla stessa stregua i cacciatori della zona delle Alpi e perciò dovrebbe concedere la caccia di primavera a quelli del suo territorio, negandola agli altri. Questo per la ragione che lui ed i suoi compagni, vecchi riservisti e ferrati in fatto di coscienza venatoria e di ossequio alla legge, non possono essere confusi con gli altri colleghi della zona delle Alpi, siano questi riservisti di data recente o liberi cacciatori.

La trovata non manca di una certa... originalità. Il Comitato della Caccia dovrebbe — secondo il Della Ricca — suddividere i cacciatori della zona delle Alpi in due categorie: gli onesti e i disonesti, i fedeli e i reprobi. In altri termini, a quelli che non appartengono al cervignanese dovrebbe dire: — Vade retro, satana! — quasi che la coscienza venatoria e il senso di disciplina e di ossequio alla legge si potessero misurare con un termometro, come il calore, o con un tachimetro, come la velocità! E' mai possibile, ci si domanda, tutto ciò? Tanto più se si tengono presenti due fatti di importanza fondamentale, e cioè che tutti gli altri cacciatori della zona delle Alpi — della vera zona montana, non della zona delle Alpi di Aquileia — avrebbero logicamente il diritto di chiedere e di ottenere anch'essi la caccia alla beccaccia, ai tordi, ai migratori in genere, in tal modo buttando praticamente a mare una tassativa disposizione di legge quella dell'art. 12 paragr. d), e che proprio questi cacciatori — i reprobi, secondo il Della Ricca — hanno dato prova di disciplina, di comprensione e di spirito di adattamento lodevoli poichè nulla hanno mai chiesto, mentre i loro colleghi della bassa — che si trovano a pochi passi dalle liberissime lagune di Grado e di Marano — hanno menato e menano tanto scalpore anche su per le gazzette. Quali sono i più disciplinati, egregio signor Della Ricca? I reprobi di Cimolais o di Erto Casso — che nulla hanno domandato — o voialtri dell'aquileiese che mordete il freno e che siete andati alla caccia di palmipedi e trampolieri ugualmente, in barba alla legge, come è provato dal fatto che in un sol giorno i guardiacaccia del Comitato hanno posto in contravvenzione una decina di voialtri, fra i quali niente meno che una guardia addetta alla sorveglianza di una riserva? Lasciate da parte, per carità, la graduazione della coscienza venatoria, chè questo è un argomento pericoloso ed elastico, sul quale voi vorreste comunque far scivolare il Comitato Provinciale della Caccia, che ha dimostrato di essere meno puerile di quello che voi ritenete. E lasciate da parte anche la legge la quale — guarda combinazione — è proprio fatta apposta per escludere, nel vostro caso, la concessione della caccia primaverile nella zona delle Alpi.

Se per contro voi vi foste limitato a chiedere questa eccezionale concessione, non già basandola sui disposti della legge — che non ci sono — ma sulle particolari condizioni del momento bellico e sulla necessità di buttar a mare ogni legge pur di contribuire all'alimentazione del Paese e con ciò alla sua certa vittoria, forse avreste colpito meglio nel segno e comunque ci avreste fatto esclamare: — Ecco un cacciatore intelligente! Così no, persuadetevene.

E se ritenete che il confronto con le provincie finitime di Gorizia e di Trieste, possa essere tirato in ballo a suffragare la verità e la bontà della vostra tesi, noi vi diciamo che il confronto non può reggere. Per la semplice ragione che quelle provincie sono interamente costituite in riserva di caccia da anni ed anni, hanno pochi cacciatori in confronto a quelli che ospita la Provincia di Udine (ottocento circa Trieste contro 6.000 e più di Udine), hanno una rete vastissima di sorveglianti perchè ogni riserva ha il suo o i suoi guardiacaccia, mentre la zona delle Alpi della nostra provincia è ancora in parte in regime di libera caccia e in parte costituita da poco in riserva o in via di costituzione attualmente.

Quanto poi al fatto che quelle provincie abbiano potuto mettere in disparte il famoso art. 12 paragrafo d), questo è argomento che non ci riguarda. Il Comitato della Caccia di Udine — per quello che a noi è dato conoscere — ha ottime ragioni per voler mantenersi ligio e ossequiente alle disposizioni della legge, fin tanto che queste non verranno abrogate. Sembra, però, che — almeno per il momento — così non sia. Ed a conferma di ciò vi ricordiamo che — dopo tutto — le vostre richieste non si sono fermate al Comitato Provinciale della Caccia, ma sono andate più in là, all'organo competente ad esaminarle ed eventualmente ad accoglierle, cioè al Commissario ministeriale per la zona delle Alpi. Lui, e soltanto lui, può proporre al legislatore l'abrogazione o meno della disposizione che fissa al 15 dicembre la fine di ogni caccia nella zona delle Alpi. A questo Commissario ministeriale voi avete esaurientemente — non lo dubitiamo — esposto la vostra situazione ed egli vi ha risposto, in parole povere, come si intuisce dal vostro articolo, picche. Che cosa allora andate cercando? A qual altro grado di giurisdizione... venatoria volete ora ricorrere? Credete a noi, che alla fin fine vi parliamo da amici, in confidenza: è preferibile — almeno per ora — che vi rassegniate a scomodarvi un tantino per recarvi alla caccia delle anatre sulla vicina marina. Dopo tutto, qualche chilometro di bicicletta o di cavallo non fa male. A meno che non vi decidiate a chiedere l'esclusione del vostro territorio dalla zona delle Alpi e con ciò la decadenza anche delle riserve sociali di caccia.

Tutto — a questo mondo — non si può purtroppo avere. Lo proviamo, credete, anche noi. Aver la botte piena e la serva ubriaca è sempre, anche per noi, stato un sottile desiderio, che, disgraziatamente, è rimasto sempre tale.

Zaneto

Tiri al piattello e momento attuale

Pare vi sia sosta nei tiri al piattello!

Benissimo! Bisogna risparmiare il piombo e la polvere, altrimenti chi sparerà alle quaglie e alle tortore, che se ne vanno poi per altri lidi, o alle starne e alle lepri, che son nobili e nostre?

Se v'è proprio qualcuno che ha bisogno impellente di far l'imbracciatura, s'addestri a mirare a canne vuote i veloci balestrucci dal vano della finestra, nel riquadro d'azzurro del suo cielo domestico.

(DIANA - VENATORIA).

Disposizioni della Federazione Italiana della caccia

La Federazione italiana della caccia ha diramato le seguenti disposizioni:

Bollettini del C/C P. 1/2520. — In questi giorni è stato provveduto ad inviare a tutte le Sezioni Cacciatori dei capoluoghi di provincia un certo quantitativo di bollettini del conto corrente postale 1/2520, del nuovo modello a quattro tagliandi (v. circolare n. 16 del 13 giugno 1941 XIX pubblicata a „ag 379 del fascicolo n. 12 del 30 giugno 1941 XIX della rivista ufficiale «Diana Venatoria», circolare della quale, con l'occasione, richiamiamo le disposizioni), già predisposti per il versamento da parte dei cacciatori della quota C.O.N.I. obbligatoria di lire 5 (o di quella di lire 15.20 comprensiva dell'assicurazione contro i rischi di responsabilità civile), quantitativo che aggiunto a quello giacente presso le Sezioni e residuato dalle spedizioni di bollettini che effettuammo nel giugno scorso, presumiamo possa essere sufficiente, per l'anno XX, ai bisogni delle singole provincie.

Poichè detti bollettini non vengono più inviati agli uffici postali ma bensì esclusivamente alle Sezioni Cacciatori dei capoluoghi di provincia, le quali, a loro volta, debbono provvedere a distribuirli nel numero sufficiente alle dipendenti Sottosezioni e Fiduciari onde i singoli cacciatori possano munirsene contemporaneamente alle tessera sezionale o comunque possano ritirarli in caso di bisogno, vi invitiamo a volerci comunicare se i bollettini di cui attualmente disponete sono sufficienti allo scopo, ed in caso contrario quanti ve ne occorrerebbero per colmare il presumibile fabbisogno della provincia per l'anno XX.

Vi preghiamo di volerci comunicare la suddetta informazione con la massima sollecitudine, onde poter predisporre in tempo utile l'invio dei bollettini necessari.

Tagliando della tessera sezionale. — Gli scorsi anni venne disposto che chi aveva utilizzato il «tagliando» della tessera sezionale per avere la concessione della licenza, poteva ottenere nello stesso anno di validità della tessera la rinnovazione della licenza stessa, unendo alla relativa domanda, in luogo del «tagliando», la tessera vera e propria.

Per disposizione del C.O.N.I. ed anche per dare integrale applicazione alle norme dell'art. 8 della legge, la suddetta procedura non sarà più consentita, per cui, a partire da quest'anno, *alla domanda di licenza dovrà essere unito, in ogni caso il «tagliando» della tessera sezionale.* Chi per qualsiasi motivo non fosse in possesso di tale «tagliando», dovrà munirsi di una seconda tessera.

Rinnovazione delle licenze. — Riteniamo opportuno ricordare, affinchè ne siano nuovamente edotti i cacciatori, che, a sensi dell'art. 69 del nuovo Regolamento di P. S. la domanda di rinnovazione della licenza di caccia deve essere presentata prima della scadenza della licenza, *e cioè non più tardi del 30 giugno.* Chi presentasse la domanda di rinnovazione dopo tale data, sarà obbligato a corredarla anche del certificato penale, poichè l'autorità di P. S. dovrà considerarla come domanda di nuova concessione.

Riunione del Comitato Provinciale della caccia

Giovedì 23 aprile, nella sede di via Paolo Sarpi, si è riunito il Comitato provinciale della Caccia di Udine, sotto la presidenza del prof. Ettore Parenti, Ispettore Agrario provinciale. Erano presenti il Vice presidente Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, il segretario rag. comm. Toppani, i componenti prof. Bortolotti, co. Lovaria, dr. De Campo e il rag. Edgardo Maldini. Assenti giustificati gli altri membri.

Il Comitato si è occupato di varie questioni concernenti l'andamento della caccia in Friuli ed ha espresso il proprio parere su varie domande di costituzione di riserva di caccia, sia private o consorziali, sia comunali nella zona delle Alpi. E' stata pure approvata l'assunzione in servizio di altri guardiacaccia, e proposta la rinnovazione delle attuali zone di ripopolamento e la costituzione di un'altra zona in località S. Vito al Tagliamento.

Infine il Comitato ha preso in esame lo spinoso argomento della apertura della caccia nella stagione estiva 1942 e, dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, ha formulato delle proposte concrete da avanzare in sede di compartimento venatorio, proposte che tengono conto sia del particolare momento bellico attuale sia della necessità di ridurre al minimo la possibilità di infrazioni da parte dei cacciatori.

Notiziario dell'agricoltore

La lana prima tosa '42 dovrà essere conferita all'ammasso

Disposizioni e centri di raccolta

Le operazioni di ammasso lana, a norma dei RR. DD. LL. 8 marzo 1937-XV n. 521, 11 aprile 1938-XVI e Decreto Ministeriale del 19 aprile avranno luogo in provincia di Udine, per l'anno corrente, a cura del Consorzio Agrario provinciale di Udine.

Tutti i produttori di lana dovranno inderogabilmente consegnare *il totale prodotto disponibile nelle località e giornate sottoindicate.*

Dato le particolari esigenze delle Forze Armate, è stato con Decreto Ministeriale del 19 aprile 1941 (a Gazzetta Ufficiale» n. 95 del 22 aprile) abrogato il diritto dei produttori di trattenere, per uso familiare 2 chilogrammi di lana per persona. *Quindi tutta la produzione della prima tosa 1942 dovrà essere integralmente conferita all'ammasso* unitamente ai residui non ancora utilizzati dei quantitativi trattenuti dai produttori nelle tose precedenti.

La raccolta della lana da parte dei commercianti è proibita.

Chiunque non consegni la lana all'ammasso o la sottragga alle destinazioni stabilite dai sopracitati decreti o prenda parte a contratti in difformità ai decreti stessi, è punito con la pena dell'ammenda, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

La lana deve essere consegnata all'ammasso *asciutta*; le differenti varietà devono essere tenute *distinte* per qualità e colore.

L'anticipo per kg. che sarà corrisposto all'atto stesso del conferimento è il seguente: L. 28 per la lana vicentina bianca fine bistosa saltata; L. 18 per la lana vicentina bianca fine bistosa sudicia; L. 23 per la lana bianca comune bistosa saltata; L. 16 per la lana bianca comune bistosa sudicia; L. 17 per le lane bigie, morette e nere bistose saltate; L. 11 per le lane bigie, morette e nere bistose sudicie.

Centri di ricevimento e giorni di consegna

Codroipo: martedì 5 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli; *Pordenone:* giovedì 7 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli; *Maniago:* venerdì 8 maggio presso la Filiale del Consorzio Agrario Provinciale; *Spilimbergo:* martedì 12 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli; *Villotta:* mercoledì 13 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli; *Mereto di Tomba:* venerdì 15 maggio presso la Filiale dell'Essiccatoio Bozzoli di Udine; *Tolmezzo:* lunedì 18 maggio presso il Consorzio Agrario Provinciale; *Pontebba* martedì 19 maggio presso la Cooperativa di Consumo; *Udine:* giovedì 21 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli; *Tarcento:* venerdì 22 maggio presso la filiale del Consorzio Agrario Provinciale; *Cividale:* sabato 23 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli *Palmanova:* lunedì 25 maggio presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Tutti i Centri di Ricevimento saranno aperti dalle 9 alle 12. I produttori lontani dai Centri di Ricevimento potranno provvedere alla consegna della lana incaricando persona di loro fiducia per il trasporto di tutte le partite — tenute distinte — ed accompagnate da un preciso elenco dal quale risulti cognome, nome, paternità, indirizzo del produttore, autorizzando, per iscritto, il presentatore della lana, all'incasso del relativo importo.

Assegnazione di olio commestibile per produttori di seme di girasole

L'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, accettando le proposte dell'Associazione Nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, ha disposto, a favore dei produttori di seme di girasole, l'assegnazione di una quota di olio commestibile in ragione di 2 chilogrammi per ogni quintale di seme che verrà conferito all'ammasso nella prossima campagna: fino ad un massimo di kg. 5 per ogni componente la famiglia del produttore.

Le modalità per l'attuazione del predetto provvedimento verranno rese note quanto prima.

Gli agricoltori che intendono beneficiare della concessione suddetta si affrettino ad inoltrare la regolare prenotazione per la coltivazione del girasole all'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. in Udine via Poscolle 43, oppure alle filiali del Consorzio Agrario provinciale o alle sedi degli Uffici Zona dell'Unione provinciale fascista degli Agricoltori. Il seme per la semina viene consegnato immediatamente. La licenza di coltivazione verrà spedita direttamente a domicilio.

Coltura di altri vegetali fra le piante di tabacco

La Sezione Nazionale Tabacchicoltori richiama l'attenzione di tutti i tabacchicoltori sulla necessità di adottare la pratica della consociazione del tabacco con altre colture alimentari che ancora si fa a tempo a seminare prima del trapianto del tabacco, e cioè le patate precoci ed i fagioli nani.

A tal uopo viene precisato:

1) la consociazione del tabacco con altre piante è di regola autorizzata e raccomandata dal Monopolio anche quando occorre variare le distanze e la forma di trapiantamento, a condizione di lasciare intatto l'investimento colturale (numero delle piante).

I coltivatori devono però avvertire i capi zona.

2) Tutti i coltivatori, anche quando non abbiano eseguito o non eseguano le consociazioni, possono piantare altri vegetali nelle poste lasciate vuote dalle piante di tabacco deperite e che non sia stato possibile sostituire; per esempio: fagioli, cavolo, capuccio, verze, ecc.

3) Per i tabacchi a grande distanza, come per esempio il «Kentucky» e ancora meglio i tabacchi da fiuto, può anche piantarsi qualche pianta a limitato sviluppo fogliare sul filare tra pianta e pianta e che seguiti la vegetazione e la maturazione dopo raccolto il tabacco, come per esempio: i fagioli e ortaggi.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla Sezione del R. Istituto Sperimentale dei Tabacchi — Verona, via del Pontiere 31, la quale invia a tutti coloro che ne facciano richiesta un apposito opuscolo contenente tutte le istruzioni e le norme per la consociazione del tabacco con altre colture.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

FORNI AVOLTRI

Agostino Agostinis caduto per la Patria

In forma solenne, nella Chiesa di S. Lorenzo è stata celebrata giorni addietro una Messa funebre, in suffragio del Caporal Alpino Agostino Agostinis, caduto per la Patria il 28 marzo u. s.

Alla funzione funebre, ha partecipato commossa tutta la popolazione, autorità militari, civili ed ecclesiastiche, organizzazioni del P.N.F. ed Associazioni d'Arma con vessilli.

Ai due lati del catafalco, adorno di corone di fiori, omaggio della famiglia del Fascio di Combattimento, della Sezione combattenti di Forni Avoltri; prestava servizio d'onore un picchetto armato del XVI B Sottosettore «Val Degano», i pompieri e giovani fascisti.

Il camerata Agostinis era un giovane serio, laborioso, amato e stimato da tutti, animato da alti sentimenti fascisti e patriottici.

Sino alla vigilia della chiamata alle armi aveva dedicato con passione la sua attività nelle istruzioni della Gil in qualità di istruttore scelto.

Terminata la S. Messa, si è formato il corteo per portarsi al monumento ai Caduti, ove sono state deposte le corone e fatto l'appello fascista.

Alla famiglia vada l'espressione della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

Ai venditori ambulanti

I venditori ambulanti della Carnia sono nuovamente invitati a provvedere al rinnovo licenza per il 1942. Ritardando ancora correrebbero il rischio di perdere la licenza stessa.

CAVAZZO CARNICO

Raduno di popolo

Domenica scorsa alle ore 11 alla Casa del Fascio è stata tenuta da un incaricato dell'Istituto di cultura fascista, insegnante del Comune di Arta, una lezione svolgendo un tema sulla politica dell'Inghilterra nei confronti degli altri Stati.

L'oratore ha trattato l'argomento in forma chiara e convincente meritandosi alla fine calorosi applausi.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio locale.

VILLA SANTINA

Due furti a Invillino

L'altra notte a Invillino si sono verificati due furti, il primo nell'esercizio di generi alimentari di Narciso Floreani, dove i ladri, dopo aver rovistato in tutti gli angoli, si sono impadroniti della somma di lire 200, di un pezzo di formaggio e di due tagli di vestito del valore di lire 800 che la figlia sarta teneva in casa per confezionare.

Successivamente passavano nell'esercizio osteria di Pietro Cimenti fu Luigi di 50 anni, nel quale dopo aver posto tutto a soqquadro si limitavano ad asportare 13 salami, una mortadella e tre bottiglie di vermut lasciando una traccia del formaggio rubato al Cimenti.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani, domenica 3 maggio XX dalle ore 14 e dalle ore 20: «Oceano in fiamme», film drammatico e appassionante, con Rudolf Ferman e René Deligen. Seguirà l'importante documentario: «Tempeste sui balcani».

OVARO

Note meteorologiche di aprile

Il dolce aprile, l'aprile paradisiaco promessoci o per lo meno pronosticato quest'anno dalle calende, è mancato.

Il mese ci diede 15 giornate totalmente coperte; 10 varie o miste, e 5, sparse fra il 9 e il 16, serene. Nè il freddo si è ancora dato per vinto. In ben 10 giornate la temperatura discese a zero gradi od oltre, raggiungendo la punta minima a —3 nelle notti del 3 e del 16

Nelle notti sul 9, sul 29, e sul 30 la neve discese fino a 1150 metri di quota.

La temperatura massima salì a + 19 il 24. Le tre medie mensili furono: massima + 13,52, minima + 2,86, generale + 8,27.

Per quanto l'umidità relativa dell'aria fosse stata alta (media 96,6 per cento) nelle undici giornate piovose le precipitazioni furono piuttosto scarse e precisamente nelle tre decadi: mm. 40,4; mm. 8,9 e mm. 22,9. La media pressione atmosferica fu di mm. 717,26, naturalmente in rapporto alla quota altimetrica di misurazione, che è a 510 m. s. m. Eccettuato negli ultimi giorni del mese, che fu da nord, la ventilazione fu quasi quotidiana, moderata da sud.

Antonio Toppan

AMPEZZO

Il nuovo orario dell'autocorriera

La Società Carnica Autotrasporti di Ampezzo comunica che il giorno 4 maggio 1942 andrà in vigore il seguente orario sulla linea Forni di Sopra, Ampezzo, Villa Santina:

Partenza da Forni di Sopra alle 4.45 — p. da Ampezzo alle ore 6, 12.5, 17.35 — arrivi a Villa Santina ore 6.40, 12.50, 18.20 — p. da Villa Santina ore 10.20, 15.10, 21.10 — arrivi ad Ampezzo ore 11.10, 16, 22 — p. da Ampezzo per Forni di Sopra alle ore 16.20 — arrivo a Forni di Sopra alle ore 17.20.

Al cinema Moderno

Oggi sabato e domani domenica sarà rappresentato il nuovissimo film «Lillà bianco» una vicenda brillante, moderna e divertentissima. Giovedì 7 maggio un avventuroso film «Oro del West».

Una denuncia

Romano Luca di Mattia di 31 anni, per reagire al licenziamento della moglie Ida di 24 anni, quale rappresentante della trattoria «Bel vedere» da parte del proprietario Umberto Passudetti, incontratosi con quest'ultimo all'albergo Grimani, lo aggrediva producendogli lesioni giudicate guaribili in 12 giorni. Il Luca è stato denunciato.

CHIUSAFORTE

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo ad Antonio Marcon

Il sergente dei carristi Antonio Marcon di Giovanni della classe 1917, è stato decorato sul campo della medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Pilota di carro M. 13 durante un attacco di mezzi corazzati nemici si lanciava con indomito coraggio al contrattacco anche quando una granata perforante gli uccideva il capo carro e feriva il mitragliere. Restava col carro colpito ed il cannone inutilizzabile sul campo di battaglia fino alla fine della strenua lotta riportando il carro col suo carico glorioso. Zona di Bir el Gobi, 19-11-1941 XX».

Al bravo giovane, che prima di arruolarsi volontario nel R. Esercito seppe distinguersi nelle organizzazioni giovanili quale graduato e sportivo le nostre congratulazioni.

TARCENTO

Onorificenza pontificia a mons. Di Gaspero

Nell'occasione del 25° di ministero parrocchiale e del 40° di sacerdozio di mons. Camillo Di Gaspero stato nominato Cameriere segreto soprannumerario del Santo Padre.

La nomina ha un autorevole significato di approvazione della diuturna ed operosa fatica sacerdotale compiuta da mons. Di Gaspero.

S. DANIELE del Friuli

Libri ai militari

L'altra sera, un inviato della Federazione fascista ha fatto la consegna del dono di varii libri ai militari del Presidio.

Attività della G.I.L.

Oggi, sono convocati tutti gli organizzati d'ambo i sessi alla Casa della GIL, per le esercitazioni del sabato fascista.

TAVAGNACCO

Raccolta di lana

Oggi sabato e domani domenica in tutte le frazioni del Comune di Tavagnacco, gerarchi del Fascio, coadiuvati da donne e giovani fasciste provvederanno alla raccolta della lana per i combattenti.

Anche questa volta tutta la popolazione del Comune dimostrerà offrendo lana ai combattenti il suo affetto ai nostri valorosi soldati.

Chi è che non ha in casa propria, oltrechè alla lana da materasso, stracci vecchi del prezioso filato?

Offrite lana ai nostri combattenti che in terra, nel mare e in cielo lottano per la vittoria e la grandezza dell'Italia fascista.

FIUME VENETO

Esami allievi viceccapisquadra della G.I.L.

Sabato scorso nei cortile delle scuole del Capoluogo, hanno avuto luogo gli esami degli allievi frequentatori candidati, presentati dai rispettivi istruttori. Hanno superato brillantemente la prova conseguendo un'ottima votazione. Il giorno 2 p. v. avranno luogo gli esami degli allievi avanguardisti e giovani fascisti dinanzi alla commissione costituita secondo gli ordini federali.

Da Gorizia

Minaccia una ragazza con una pistola

perchè gli ha rifiutato un ballo

Negli scorsi giorni, nella fiaschetteria di certo Lampe Giuseppe di Giulio, in quel di Idria, si organizzava, in contrasto alle disposizioni di legge, una festa da ballo, la quale mancò poco non avesse una conclusione niente affatto divertente.

Mentre più fervevano le danze, tale Gian Petraila Lorenzo, in istato di manifesta ubriachezza, invitava ad un ballo la diciottenne Giuseppina Leskovec di Antonio, che rifiutava di ballare, dato lo stato pietoso del cavaliere. Questi non si arrendeva allo smacco, ma, estratta una pistola, la puntava contro la ragazza, minacciandola di fare fuoco qualora persistesse nella sua determinazione, e solo il pronto intervento di alcuni presenti poteva disarmare l'energumeno.

Il Petralia per nulla placatosi, brandiva tosto due coltellacci da cucina con i quali incominciava a girare per la sala, di modo che il renderlo impotente fu molto più difficile della prima volta, dopo di che venne allontanato dal locale.

In merito a tutte le responsabilità emerse dall'incidente si sta occupando l'Arma dei Carabinieri Reali.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Ammasso obbligatorio della lana di prima tosa

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura di Udine, con suo avviso, avverte tutti i produttori di lana, che in seguito alle ultime disposizioni Ministeriali dovranno inderogabilmente consegnare la totale produzione di lana della prima tosa 1942 unitamente ai residui non ancora utilizzati dei quantitativi trattenuti nelle tose precedenti.

Chiunque non consegni la lana all'ammasso o la sottragga alle destinazioni stabilite dai decreti in vigore o prenda parte a contratti in difformità ai decreti stessi, sarà punito con la pena dell'ammenda, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

Il centro di ricevimento della lana all'ammasso per la nostra zona è stato stabilito presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, Viale Principessa Elena. Tutti i produttori dovranno effettuare la consegna della lana presso il predetto Essiccatoio nel giorno 23 maggio corrente dalle ore 9 alle 12.

I produttori lontani dal centro di ricevimento potranno provvedere alla consegna della lana incaricando persona di loro fiducia, per il trasporto di tutte le partite, tenute distinte, ed accompagnate da un preciso elenco dal quale risulti il cognome, nome, paternità, indirizzo del produttore, autorizzando per iscritto, il presentatore della lana, all'incasso del relativo importo.

Lavoratore infortunato

Il manovale Domenico Papes fu Agostino, di 48 anni, da Torreano, alle dipendenze dell'impresa Francesco Di Stefano, mentre era intento a muovere dei carrelli pieni di pietre fu urtato da uno di questi producendosi delle contusioni alla regione dorso lombare. Ne avrà per otto giorni.

Le funzioni religiose di maggio

Ieri sera, alle ore 20, in tutte le chiese parrocchiali della città, hanno avuto inizio le funzioni religiose del mese mariano.

Nella Basilica, per tutto il corrente mese, alle ore 20, sarà tenuta una breve predica, e quindi le funzioni sacre, con il canto del S. Rosario, e con speciali preghiere dedicate ai nostri valorosi combattenti che su tutti i fronti vegliano in armi.

Beneficenza

Il camerata Pietro Rosina, per onorare la memoria della compianta giovane Amalia Pascoli, ha offerto la somma di L. 100 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel secondo anniversario della morte della moglie Marcella Blasuttig, il sig. Andrea Podorieszach ha offerto al Segretario del Fascio di Combattimento la somma di lire 50 perchè sia devoluta in favore di famiglie bisognose del Comune di Caduti nell'attuale guerra.

REMANZACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento ad Alfredo Ragher

Al camerata sergente maggiore Alfredo Ragher, appartenente al locale Fascio, valoroso combattente già decorato di altra medaglia d'argento al V. M. per atti eroici compiuti durante la conquista dell'Impero è stata concessa un'altra decorazione al V.M. con la seguente motivazione:

«Sottufficiale di provato coraggio, benchè mutilato di una gamba, si offriva volontario per partecipare ad una azione di un gruppo bande. Durante aspro combattimento, nonostante l'intenso fuoco nemico e l'asperità del terreno, continuava a prodigarsi nei ripetuti assalti trascinando ed animando i gregari con l'esempio e la parola. Visto che il proprio comandante stava per essere sopraffatto, accorreva con pochi uomini a suo sostegno. Caduto l'Ufficiale, assumeva il comando del reparto, riuscendo a mantenere la posizione sino all'arrivo delle altre bande.

Monte Aicù (Ancoberino) 29 luglio 1939 XVII».

Al valoroso camerata Alfredo Ragher il nostro ammirato plauso.

Nella G.I.L.

Domani domenica, alle ore 9 si svolgerà la normale attività addestrativa della Compagnia Avanguardisti. Si invitano i genitori a preoccuparsi affinchè i loro figli partecipino regolarmente a detta attività.

Festività religiosa

Domani domenica si svolgeranno solenni funzioni religiose in onore del Cuor di Maria. Verso le ore 16, dopo i Vespri, una processione di fedeli attraverserà le vie del paese con la statua della Vergine.

TORREANO di CIV.

Adunata di popolo

Domani domenica, l'universitario Mario Brozzi, propagandista dell'I.N.C.F., terrà in una sala del locale Dopolavoro, alle ore 11, una conversazione sul tema: «Il bolscevismo sarà battuto, finchè cadrà in frantumi». Alla conversazione di palpitante attualità del camerata, già conosciuto tra noi, sono invitati i fascisti e la popolazione tutta.

MARTIGNACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria del ten. Piero Totis

ROMA, 1.

E' stata concessa la medaglia d'argento «alla memoria» a Piero Totis di Enea da Martignacco, tenente G. N., con la seguente motivazione:

«Capo servizio G. N. di sommergibile effettuava quattro lunghe funzioni di guerra in Atlantico cooperando con slancio appassionato ed elevato spirito aggressivo al successo delle azioni belliche.

Nel corso di una successiva ardita missione coadiuvava con sereno coraggio e vibrante ardimento il comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da unità navali ed aree contribuendo efficacemente ad infliggere gravi danni alle forze avversarie.

Tempra di combattente audace e generoso dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari scomparendo con la sua unità nell'adempimento incondizionato e scrupoloso del massimo dovere verso la Patria».

SPORT

Udinese - Alessandria

La formazione di Busto riconfermata per domani

Spivach, non volendo correre l'alea di sottoporsi a critiche mutando la formazione bianco-nera per la partita di domani, ha riconfermato in pieno la squadra che in queste ultime domeniche ha battuto la Bari ed ha pareggiato a Busto. Noi, francamente avremmo preferito vedere Orzan fra Antonini e Morello, ma considerando che ciò avrebbe costituito un vero banco di prova per l'ex goriziano, non possiamo del tutto dare torto all'allenatore bianco-nero che evidentemente preferisce manovrare le sue pedine al sicuro da ogni sorpresa. Speriamo solo che D'Odorico si renda degno finalmente della fiducia che ha in lui Spivach e che possa dare soddisfazione agli appassionati.

L'Alessandria non è squadra da prendersi alla leggera e sarà necessario che i bianco-neri si mettano sul serio a giocare sin dalle prime battute se vorranno affermarsi confermando i pronostici che li vogliono favoriti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V^a Zona

(Venezia Giulia)

(Comunicato n. 37 del 28 aprile-XX)

Campione riserve V Zona: Con domenica prossima p. v. avrà inizio il girone di ritorno col seguente calendario: 3 maggio XX: Udinese II-Pieris II (ore 13.30); 10 maggio XX: Triestina II-Udinese II (ore 13.30); 17 maggio XX: Pieris II-Triestina II (ore 15.30); 24 maggio XX: Udinese II-Triestina II (ore 15.30) ricupero.

Finale promozione Serie C.: Hanno inviato la loro iscrizione alla finale per la promozione di due squadre al campionato di Serie C 1942-43, le seguenti squadre: 1) A. S. Cormonese, Cormons (prima qualificata girone A); 2. G.I.L. Palmanova (vincente girone B); 3) Magazzini Generali, Fiume (prima qualificata girone C); 4) S. S. Sangiorgina, S. Giorgio Nogaro (seconda qualificata girone B); 5) 94. Reparto Distrettuale, Trieste (seconda qualificata girone C). Si stabilisce di ammettere alla finale, oltre le tre squadre che ne hanno diritto, anche le rimanenti due, seconde qualificate rispettivamente dei gironi B e C, senza procedere, a guadagno di tempo, alla eliminazione tra loro. Detta finale avrà inizio con domenica col seguente calendario: Cormonese-Sangiorgina (campo, Gil, ore 15.30); Palmanova-Magazzini Generali (Littorio, ore 15.30); riposa: 94. Reparto Distrettuale.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 61

IL DEMONE ASIATICO

M. de Sartori — ROMANZO

Mentre Sohnam Ghi'Azò, con gli occhi stralunati, barcolla, si ripiega su se stesso e cade, l'altro corre alla finestra e guarda attraverso l'inferriata cercando di penetrare con lo sguardo la tenebra esterna. Ode un rumore di passi precipitosi fra le piante, ma non distingue nulla.

Livia frattanto, impietrita dall'orrore, non ha nemmeno pensato ad approfittare del trambusto per tentar di mettersi in salvo con la fuga. Ha veduto il tibetano ripiegarsi su se stesso e cadere di schianto sulla punta del proprio pugnale. Il lieve ma raccapricciante rumore della lama che lacera la stoffa e penetra nelle carni, percepito non ostante il tonfo greve della caduta, le ha fatto letteralmente gelare il sangue, paralizzandola. E i suoi occhi non sanno sottrarsi all'orribile spettacolo del viso del mongolo contratto da una smorfia di sofferenza atroce.

Quanto sia durata quella smorfia Livia non saprebbe dire. Sa soltanto che ad un certo punto da quella bocca contratta è uscito un rantolo pauroso, subito soffocato da un fiotto di sangue nero e gorgogliante. Poi la smorfia è scomparsa, il volto si è spianato e due occhi appannati, vitrei, orrendi, si sono aperti su di lei senza vederla.

La fanciulla rimarrebbe inchiodata a guardare quel viso, ma nello stesso istante in cui quegli occhi accecati dalla morte si sono aperti, una grande ombra è passata sul corpo del morto, subito seguita da un tonfo sordo che l'ha fatta sussultare.

Volgendo il capo, comprende il perchè dell'ombra e del tonfo: anche l'altro è caduto. E dalla gola serrata dall'orrore, le esce finalmente un grido disperato:

— Max! Max!

— Chi l'ha colpito? — chiede qualcuno alle sue spalle.

— Chi l'ha colpito? — fa eco Livia senza nemmeno chiedersi di chi sia la voce che ha parlato.

— Lo domando a voi!

Scuotendosi alfine, Livia si accorge del nuovo venuto. E' un uomo che a tutta prima non riconosce e che da pochi istanti appena è entrato dalla porta rimasta socchiusa.

— A me?! — mormora Livia con la voce di chi si ridesta da un sogno.

— Avete un'arma, voi? — chiede lo sconosciuto.

Livia lo osserva, senza rispondere. Le sembra di averlo veduto ancora, ma non ricorda dove e non sa chi sia. Dove l'ha veduto prima? Ah, sì! Ora ricorda: un vestito scuro coperto di polvere, degli occhi socchiusi per il riverbero, dei baffi a spazzola, un viso accaldato e sudato, chino su un manubrio di bicicletta. Sì! E' l'uomo che appena poche ore prima, arrivando nei paraggi della villa, ha veduto passare mentre si disponeva a lasciare la strada provinciale per inoltrarsi nel viottolo campestre. Ma perchè mai, ed in qual modo, quest'uomo si ritrova qui ora?

— Vi ho chiesto se avete un'arma.

—Un'arma... io? No, nessun'arma.

— Infatti — osserva lo sconosciuto — non ho sentito nessun altro colpo di arma da fuoco all'infuori di quello che ho sparato io. Ed io ho sparato un colpo solo addosso all'«indigeno» nel momento che stava per sbudellare questo ragazzo.

— Ma voi, chi siete? — la fanciulla chiede alfine.

— Polizia! — risponde l'altro. — E' da quando avete lasciato il gabinetto del giudice istruttore che vi seguo. Mi è stato ordinato di non perdervi di vista un momento e lo sa solo Iddio Onnipotente quanto ho penato in cima a quell'albero là fuori per obbedire alla consegna Ma — e si gratta la testa preoccupato — se non siete stata voi ad ammazzarlo, chi è stato? Sarebbe la prima volta nella storia delle armi da fuoco che una pallottola ammazza due persone non situate sulla stessa linea di tiro.

Ma Livia non ha tempo per interessarsi ai problemi balistici del poliziotto. Non ha occhi, ormai, che per il giovane disteso al suolo.

Ora che la bocca non parla e non sogghigna, Livia crede di ritrovare nel volto di questi la espressione di Max, del vero Max.

— Ma questo qui è morto come lo sono io! — esclama ad un tratto il poliziotto che a sua volta, da qualche istante si è chinato sul corpo esanime.

Anche Livia ha notato il fremito lieve che ha scosso le membra inerti, anche lei ha veduto scomparire poco a poco l'orribile pallore dal caro volto. E, mentre col cuore che si riapre alla speranza continua a guardare avidamente per cogliere ogni minima manifestazione della vita che ritorna, alcune parole del professor Rugi le si riaffacciano ora alla mente: «Venendo a cessare per morte dell'operatore la volontà di questi, è probabile che il soggetto ritorni allo stato primitivo».

Sarebbe mai possibile?

Lo è!

Infatti pochi minuti più tardi, sul divano su cui frattanto il poliziotto lo ha adagiato, il giovane riprende conoscenza e, vedendo chino su di sè il volto ansioso della fanciulla, che fin dalle prime parole ch'egli pronuncia s'inonda di lacrime di gioia, lo prende fra le mani e lo copre di baci.

— Ehi, gioventù!

Sciogliendosi dall'abbraccio con un sobbalzo, Livia e Max si voltano.

(Continua).

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Rettifiche apportate al fronte con operazioni offensive locali dei tedeschi

Gli obiettivi di Sebastopoli e Pietroburgo attaccati da aerei da combattimento - Impianti portuali ed arsenali dell'Inghilterra bombardati - Cinquantasei apparecchi sovietici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale operazioni offensive locali tedesche hanno portato a ulteriori miglioramenti del fronte. Sono rimasti senza successo attacchi locali del nemico, appoggiati da carri armati.

In Lapponia e sul fronte di Murmansk truppe tedesche e finlandesi hanno respinto vari attacchi infliggendo gravi perdite al nemico.

Aerei da combattimento hanno attaccato efficacemente di giorno e nella notte sul primo maggio, obiettivi militar' di Sebastopoli, Novorossijsk e Pietroburgo, lanciando bombe esplosive ed incendiarie.

Ieri i sovietici hanno perduto in scontri aerei 53 apparecchi. Altri tre sono stati distrutti al suolo.

Nell'Africa settentrionale è stato fatto un certo numero di prigionieri nella reazione contro puntate di ricognizione notturne britanniche. Sono stati efficacemente bombardati di giorno e di notte gli aerodromi dell'isola di Malta. Aerei da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte, con successo, impianti portuali e arsenali sulla costa orientale dell'Inghilterra.

Il tenente Rueck e il sottufficiale Quante, di una squadriglia da ricognizione a grande raggio, si sono particolarmente distinti nel corso di vittoriose importanti azioni di ricognizione contro la Gran Bretagna.

Sul fronte orientale della Carelia nelle ultime 24 ore i sovietici non hanno desistito dall'attaccare nei vari settori, ovunque ricacciati, subendo in alcuni punti gravissime perdite di uomini e materiali.

Nel settore sud, verso Maanselka, dopo una intensa preparazione di artiglieria e lanciabombe, i sovietici hanno scatenato un attacco nettamente frustrato dalla sola reazione delle fanterie finniche lasciando numerosi morti sul terreno. Anche verso Khtua un attacco nemico, effettuato con scarse forze, ha avuto analogo risultato.

Verso Lohi i bolscevichi hanno proseguito nei loro incessanti attacchi tutti, dapprima validamente contenuti dei finno-tedeschi operanti in fraterno cameratismo, e quindi sanguinosamente stroncati. Le colonne sovietiche, dopo essere state falciate dai concentramenti di fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche, sono state ributtate sulle posizioni di partenza dall'irresistibile slancio dei reparti di assalto contrattaccanti col pugnale e con le bombe a mano. All'azione hanno validamente partecipato i bombardieri germanici in picchiata, i quali hanno incessantemente martellato raggruppamenti, accantonamenti, colonne e carri armati avversari provocandovi larghissimi vuoti ed imponenti distruzioni, cosicchè i sovietici nelle ultime 48 ore di combattimento su questo fronte, hanno registrato altri 1300 morti contati sul terreno.

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico sul fronti dell'istmo careliano e di Aunus, non vi è nulla da segnalare.

La Croce di ferro ai generali dell'Arma aerea Cassini - Negoni e D'Aurelio

ZONA DI OPERAZIONI, 1.

I generali di bragata aerea appartenenti alla quinta squadra, Paolo Cassini-Negoni e Vencesiao D'Aurelio, sono stati decorati in questi giorni dal Feld maresciallo Kesselring della croce di ferro rispettivamente di prima e di seconda classe in considerazione delle fervide attività, dell'opera di collaborazione svolta fra le forze aeree italo tedesche per la conquista della Cirenaica e nelle attuali azioni aeree di fronte marmarico.

Grosso mercantile americano affondato nelle acque di Cuba

BUENOS AIRES, 1.

Si apprende da Cuba cheun grosso mercaitile statunitense è stato affondato nelle acque cubane a cinquanta miglia dalla costa.

Prodezze della R.A.F.
163 vittime accertate a Rostock

BERLINO, 1.

Dagli ultimi accertamenti risulta che gli attacchi aerei britannici sulla città di Rostok hanno causato la morte di 163 persone di cui 29 erano prigionieri francesi.

La superiorità italiana nel Mediterraneo
rilevata dalla stampa romena

BUCAREST, 1.

Esaminando la situazione bellica nel Mediterraneo questa stampa constata che, ormai, non vi è più alcun dubbio sulla netta superiorità dell'Italia nei riguardi dell'Inghilterra.

Le forze navali italiane — scrivono i giornali — dopo avere affrontato, in accanite battaglie, il nemico britannico, oggi dominano nel Mediterraneo, ed i trasporti tra la Tripolitania, la Cirenaica e la madrepatria avvengono regolarmente ed altrettanto regolarmente si svolgono tutte le altre operazioni marittime dell'Italia.

Ma quello che è maggiormente interessante constatare è che la forza combattiva dell'Italia sul mare è sempre aumentata ed essa possiede grandi risorse per battere il nemico anche in acque lontane.

I magnifici risultati ottenuti dai sottomarini italiani lungo le coste degli Stati Uniti provano l'immensa vitalità e l'ardore combattivo dei marinai d'Italia.

L'America impotente a difendersi dall'attacco dei sommergibili dell'Asse

ROMA, 1.

La rivista americana *Time* scrive che, nonostante gli sforzi degli Stati Uniti per diminuire il pericolo dei sommergibili, non si è fatto finora niente di efficace per proteggere meglio la navigazione mercantile sulle coste degli Stati Uniti.

Anche le unità da guerra sono colpite dalle unità sottomarine dell'Asse e non passa quasi giorni senza che sulle rive orentali dell'Atlantico giungano a terra superstiti di navi silurate.

(Radio Stefani)

Furibonda rissa a Gibilterra
fra marinai inglesi e americani

ALGESIRAS, 1.

Una grave rissa è avvenuta nei giorni scorsi a Gibilterra fra marinai inglesi ed americani. I gruppi di marinai delle due Nazioni alleate stavano discutendo di politica sulla banchina del porto quando uno dei marinai americani si è espresso in termini giudicati poco riguardosi per la Marina britannica. Gli inglesi non nascosero il loro risentimento, ciò che incoraggiò gli altri a raddoppiare i loro sarcasmi.

I primi pugni non tardarono ad essere scambiati e la rissa divenne presto collettiva con l'intervento di altri gruppi di marinai, appartenenti alle due Nazioni alleate. Gli americani, che coltivano come è noto lo sport della lotta libera con particolare entusiasmo, ebbero presto la meglio e costrinsero i loro amici ed avversari a prendere un bagno nelle acque del mare.

Una compagnia di soldati inglesi ed un gruppo di vigili del fuoco, giunti a passo di corsa sul luogo della rissa, posero infine termine all'incidente. Per fare ciò, sia i soldati britannici che i vigili del fuoco si servirono dei loro cinturoni che vennero battuti più volte sulle spalle dei contendenti.

L'incidente ha dato luogo a vivacissimi commenti ed ha obbligato le autorità di Gibilterra a prendere severi provvedimenti per evitare che nuovi conflitti possano scoppiare, dato che i marinai inglesi e quelli americani quando si incontrano si guardano in cagnesco.

(Radio Stefani)

Accordo commerciale e di navigazione finno-croato

ZAGABRIA, 1.

E' stato firmato a Zagabria un accordo di commercio e navigazione finno-croato che stabilisce un notevole interscambio tra i due Paesi. *(Radio Stefani)*

13 ore e 8 minuti di volo con un aliante

MADRID, 1.

L'istruttore della scuola di volo senza motore di Huesca, Antonio Salinas, ha battuto il primato spagnolo di permanenza in aria realizzando un volo di tredici ore ed otto minuti. Il primato era precedentemente tenuto da un altro istruttore della stessa scuola con 11 ore e 30 minuti.

Scheletri di animali di 50 mila anni fa rinvenuti in Francia

PARIGI, 1.

Durante i lavori per il traforo di una galleria tra la valle del Rodano e quella della Saona, sono state ritrovate le ossa di un bisonte della epoca quaternaria, vecchio cioè di cinquantamila anni. Lo scheletro di un macairode, specie di cane-tigre dell'epoca pliocenica, ancora anteriore al precedente. Si tratta questo di un esemplare rarissimo essendo il secondo scheletro di macairode esistente in Europa.

La confessione ebraica non è più riconosciuta in Ungheria

BUDAPEST, 1.

Nella seduta di oggi la Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge che ratifica l'accordo consolare concluso recentemente tra l'Ungheria e la Germania. Inoltre la Camera ha approvato all'unanimità il disegno di legge sulla posizione giuridica della confessione ebraica. Da oggi, infatti, la confessione ebraica cessa di essere riconosciuta dallo Stato ungherese. La Camera ha rinviato i suoi lavori a data da stabilirsi.

Secondo convegno dei farmacisti dell'Alta Italia a Pavia

PAVIA, 1.

(B.M.) - Si è chiuso il secondo convegno dei farmacisti dell'Alta Italia tenutosi nei giorni scorsi.

Questa iniziativa ha avuto lo scopo di portare a comune conoscenza alcuni problemi del momento ed illustrarne altri inerenti allo studio degli ormoni ed allo sviluppo storico intorno all'arte sanitaria.

Il convegno, apertosi con la cerimonia inaugurale nell'aula foscoliana della R. Università, ha seguitato i suoi lavori nell'Istituto di farmacologia della stessa Università con l'intervento del Prefetto, del Podestà e del Segretario Nazionale del Sindacato farmacisti.

Vi hanno parlato per la parte storica il dott. Urli di Roma, il prof. Pedrazzini di Pavia, il dott. Marzucco di Firenze, il dott. Masino di Torino.

Per la parte culturale i professori dell'Università di Pavia: De Caro, Pratesi, Mascherpa, direttore dell'Istituto di farmacologia, trattando la questione degli ormoni dal punto di vista fisiologico, chimico, terapeutico, per il miglioramento della razza.

La seconda parte ha avuto carattere sindacale professionale.

Hanno presentato le loro relazioni il dott. Perri, il prof. Mazzoli di Pavia, il prof. Carrera di Milano, il prof. Marangoni di Pavia, ed il prof. Soldi di Padova.

La manifestazione ha suscitato interesse vivissimo nei partecipanti.

Un ricevimento a Roma ai mutilati tedeschi

ROMA, 1.

I mutilati tedeschi, giunti ieri sera a Roma da Capri, hanno partecipato ad un ricevimento svoltosi alla Casa Madre dei Mutilati con l'intervento dei presidenti delle Associazioni di guerra e d'arma, di autorità e gerarchie nonchè di rappresentanze dei mutilati della guerra attuale ricoverati al Centro mutilati e di donne fasciste.

Nel pomeriggio i valorosi camerati ospiti hanno visitato i monumenti di Roma ovunque fatti segno a vibranti manifestazioni di viva simpatia. I camerati tedeschi lasceranno domani l'Urbe.

La festa tedesca del lavoro celebrata a Roma

ROMA, 2.

Nella Villa Massimo, tutta imbandierata, ha avuto luogo ieri sera la celebrazione della festa del lavoro tedesca. Alla manifestazione erano presenti il V. Segretario del Partito, Ravasio, il Prefetto di Roma, un rappresentante della GIL ed altre autorità. Rappresentava l'ambasciatore di Germania il ministro von Plesser.

Il Capo del Partito nazionalsocialista a Roma, dott. Fuchs, ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti provocando una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Re Imperato e al Duce; dopo che la fanfara della GIL ebbe suonato gli inni italiani, il dott. Gissibl ha parlato del significato della festa dei lavoratori tedeschi in armi ed ha accennato al lavoro compiuto dalla Germania nelle regioni orientali recentemente colonizzate.

La cerimonia ha avuto termine con elevate parole del ministro von Plesser che hanno suscitato il più vivo entusiasmo degli intervenuti.

A Palazzo Venezia

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto il giornalista Emanuele Bonfiglio, già direttore del Giornale di Bengasi.

Trasferimenti in S.P.E. e promozioni nel R. Esercito

ROMA, 1.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra riferisce che il tenente di complemento d'artiglieria Giovanni Messuti è stato trasferito per merito di guerra nel ruolo degli ufficiali in S.P.E.

Nel *Bollettino* inoltre risultano promossi al grado superiore i seguenti ufficiali: maggiori di Fanteria Achille Giani, Umberto Carbone, Filippo Capuano, Armando Moroni, Gennaro Podio, Mansueto Zucchini, Primo Peraldo, Pietro Mellano, Antonio di Marco, Augusto Berti, Umberto de Martino, Cesare Rossetti; maggiore medico F. O. Pasquale Muci; maggiore di Fanteria (invalido riassunto in servizio sedentario) Alberto Castelli.

Ufficiali germanici al corso di orientamento della polizia dell'Africa Italiana

ROMA, 1.

Un altro numeroso gruppo di ufficiali della polizia del Reich è giunto a Roma per frequentare il sesto corso di orientamento sulla organizzazione e funzionamento della polizia dell'Africa Italiana.

Come i precedenti, anche questo corso si svolgerà presso la scuola di addestramento del Corpo di polizia dell'Africa Italiana.

Gli Stati Uniti devono fare economia di energia elettrica

BUENOS AIRES, 1.

L'ufficio per la produzione bellica degli Stati Uniti ha ordinato che in alcune zone del Paese l'energia elettrica non essenziale venga ridotta. Il provvedimento riguarda in primo luogo le illuminazioni a carattere pubblicitario o decorativo e quelle per manifestazioni sportive notturne.

Grave sanzione contro una compagnia industriale americana

ROMA, 1.

L'ufficio nord-amricano per la produzione bellica ha vietato alla compagnia «General Motors» di produrre per un periodo di tre mesi pezzi di ricambio per autoveicoli di ogni genere.

L'impresa aveva contravvenuto alle disposizioni sulla cosiddetta legge delle priorità ed impegnato abusivamente notevoli quantitativi di materie prime che devono essere riservate anzitutto alla produzione di guerra.

Quattro accaparratori di cuoio severamente condannati

CATANZARO, 1.

Il Tribunale di Catanzaro ha condannato a sei anni di reclusione e ottomila lire di multa ciascuno Vito Piccioni, Domenico Facciolo, Francesco Canpitelli e Pescara Delia per sottrazione di suola e di cuoio al normale consumo.

Gravi condanne per sottrazione di carte di abbigliamento

MILANO, 1.

Il Tribunale di Milano ha condannato ad anni 5 e mesi 3 di reclusione, mesi 2 di arresto e lire 1000 di ammenda ciascuno: Giovanni Camozzi, Luigi Pellegatta, Giacomo Stucovitz, Giovanni De Bernardi ed Ernesto Pellizzari; ad anni 3 mesi 3 di reclusione, mesi due di arresto, lire 2000 di multa e lire 1000 di ammenda Giulio Pisani, per avere in concorso tra loro sottratto carte di abbigliamento e fatto illecito traffico di tagliandi.

I premi da 100 mila e 50 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 1.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila e 50 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

Serie Q: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 853.178 e 1.755.067; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 115.465 237.129, 1.049.094 e 1.178.982.

Serie R: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 264.294 e 1.627.856; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 161.173, 376.029; 734.681 e 1.835.118.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 30-4	dell'1-5
Rendita 5 %	94.20	94.47
Rendita 3.50%	80.25	80.30
Redim. 5% imm.	98.40	98.60
Redim. 3.50% 1934	76.45	76.45
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.58
» » 1943 I	98.80	98.80
» » 1944	98.40	98.32
» » 1943 II	98.30	98.32
» » 1950 I	97.55	97.58
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 30-4	dell'1-5
Venezie 3.50%	95.57	95.57
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	500.75
I.R.I. Ferro 4.50%	533.25	533.25
I.R.I. 4.50%	481.50	481.50
E.L.F.E.R. 4.50%	491.50	491.—

AZIONI

	Quotazioni del 30-4	dell'1-5
La Centrale	1260.—	1275.—
Mediterranea	561.—	570.—
Meridionali	1202.—	1230.—
Ass. Generali	1075.—	1100.—
Coton. Cantoni	4840.—	4840.—
Coton. Olcese	1650.—	1600.—
Tessuti stampati	1955.—	1965.—
Linif. Canap. Naz.	943.—	950.—
Manif. Rossari Varzi	1530.—	1530.—
Manif. Rotondi	820.—	800.—
Manif. Tosi	301.—	305.—
Manif. Cot. Merid.	400.—	408.—
Unione Manif.	676.—	669.—
Lanif. Gavardo	900.—	900.—
Lanif. Rossi	2850.—	2850.—
Lanif. Targetti	204.—	204.—
Cascami seta	580.—	582.—
Fibre Tess. (Chatill.)	183.—	186.50
Snia Viscosa	735.—	745.—
Finsider	479.—	487.—
Ilva	109.—	109.—
Metallurgica Italiana	514.—	508.—
Monte Amiata	495.—	515.—
Montecatini	237.50	240.—
Dalmine	195.—	200.—
Miniere del Elsie	498.—	500.—
Ansaldo	70.—	69.50
Breda	478.50	491.—
Bianchi	150.—	156.50
Isotta Fraschini	111.25	112.—
Fiat	818.—	830.—
O.M.I. già Reggiane	110.50	118.—
Adriatica di Elettr.	238.50	240.25
C.I.E.L.I.	421.—	430.—
Dinamo	434.—	434.—
Edison	511.—	522.—
Elettrica Bresciana	450.—	445.—
Selt Valdarno	1040.—	1040.—
Emiliana	880.—	880.—
Cisalpina	230.—	237.—
Seso	107.—	111.50
Sip	95.75	95.50
Tirso	209.—	202.—
Vizzola	770.—	774.—
Merid. Elettr.	399.50	408.—
Orobia	195.—	200.—
Ovesticino	244.—	245.—
Romana Elettricità	688.—	685.—
Terni	250.—	252.50
Unes	189.—	195.—
Marelli	120.75	124.—
Tecnomasio It. B.B.	148.—	149.50
Volta	232.50	233.—
Distillerie Italiane	233.—	221.—
Eridania	899.—	903.—
Raffin. Lig. Lomb.	1060.—	1059.—
A.N.I.C.	100.—	101.—
Italgas	24.85	25.30
Fondi Rustici	251.—	250.—
Beni stabili, Roma	375.—	485.—
Cartiere Burgo	449.—	452.—
Ciga	77.25	79.25
Italcementi	385.50	311.50
Pirelli Italiana	1845.—	1925.—
Pirelli e C.	875.—	878.—

CAMBI

	Quotazioni del 30-4	dell'1-5
Svizzera	441.—	441.—

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Le truppe anglo-cinesi in ritirata su tutti i fronti della Birmania

L'avanzata nipponica oltre Lashio -- Imminente crollo delle linee del Sittang e dell'Iravaddi -- Progressiva occupazione giapponese dell'arcipelago delle Filippine

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 1.

Dopo l'occupazione di Lashio le colonne nipponiche hanno proseguito nella loro irresistibile avanzata verso i confini della Cina incalzando alle spalle i fuggiaschi resti dell'esercito di Ciang Kai Scek.

A Nuova Delhi ed a Chung King la vittoria giapponese ha prodotto una impressione deprimente. Negli ambienti nemici la campagna di Birmania è considerata virtualmente finita con la completa vittoria nipponica.

Frattanto anche le truppe alleate che tenevano i fronti del Sittang e dell'Iravaddi sotto la intensificata pressione nipponica hanno compiuto nuovi ripiegamenti. Un dispaccio che si dice di fonte ufficiale inviato da un'Agenzia giornalistica londinese dice che reparti corazzati giapponesi sono riusciti ad incunearsi fra britannici e cinesi. Le conseguenze di tale manovra sono l'isolamento completo della Cina e l'abbandono del fronte birmano — per non incorrere nel pericolo di accerchiamento — da parte delle truppe inglesi. La medesima Agenzia aggiunge che «la Birmania potrà così essere utilizzata dal Giappone come base per le prossime azioni contro l'India come a suo tempo fu utilizzato la Tailandia per le operazioni contro la Birmania. Ma la conseguenza più grave per i britannici sarà che essi avranno perduto le immense risorse umane della Cina, su cui facevano tanto assegnamento, mentre questa sarebbe privata dei rifornimenti di cui ha tanto urgente bisogno specialmente in artiglieria di grosso calibro ed aeroplani».

I giornali sottolineano che la caduta della Birmania significa che i giapponesi possono consolidare le loro posizioni nel golfo del Bengala avendo a loro disposizione numerose truppe e materiale. Da queste posizioni possono minacciare le rotte marittime che «attualmente sono più che mai vitali per gli alleati».

In Gran Bretagna, per quanto riguarda la situazione asiatica, viene ripreso e ampiamente sfruttato l'argomento della quinta colonna. Si dice che la strada che conduce dalla Birmania all'India non può più essere utilizzata dagli alleati. Tutta la regione dei combattimenti è in fiamme e buona parte degli incendi sarebbero opera di quella parte di popolazione locale che fa causa comune con i giapponesi.

La stampa insiste a rivelare che la distruzione operata da questa quinta colonna di carburante e di viveri non consente alle truppe di resistere fino alla stagione dei monsoni.

Naturalmente tutte queste dichiarazioni sono fatte a scopo propagandistico per giustificare e per mascherare fino al limite del possibile la reale posizione degli eserciti in lotta.

Notizie da Washington informano che nelle Filippine gli sbarchi nipponici continuano ininterrottamente per l'occupazione di tutti i punti strategici e dei territori di maggiore importanza economica dell'arcipelago.

Forti contingenti di fanteria hanno preso terra in numerosi punti della costa di Mindanao Tutta la parte occidentale dell'isola è completamente controllata dai nipponici i quali hanno già occupato anche la città di Taran che conta quasi 10 mila abitanti. Dopo l'occupazione di Kota, Batu e di altri centri dell'isola, il totale possesso da parte dei giapponesi è imminente. Le formazioni aeree hanno appoggiato con successo quelle dell'Esercito e della flotta.

Le batterie della baia di Manila e della penisola di Bataan hanno tenuto ancora lungamente sotto un intenso fuoco la fortezza di Corregidor la quale è stata inoltre attaccata da formazioni di apparecchi da bombardamento in picchiata. Secondo informazioni di fonte militare si ha l'impressione negli Stati Uniti che i morale dei difensori della piazzaforte sia fortemente depresso e che la loro resistenza non possa protrarsi ancora più a lungo.

Il generale Blamey, comandante supremo delle Forze alleate di terra del Pacifico sud-occidentale ha dichiarato a Melbourne che i giapponesi hanno rafforzato le posizioni che hanno conquistato a nord-est dell'Australia. Le zone direttamente minacciate sono le regioni di Port Darwin e Port Moresby che costituiscono gli avamposti alleati e si trovano immediatamente di fronte alle basi nipponiche che si estendono nel settore olandese dell'isola di Timor e Rabaul nella Nuova Bretagna. Egli ha poi continuato dicendo: «L'aumentata attività del nemico segna probabilmente l'inizio dello svolgimento di un nuovo piano. Potrebbe darsi che egli voglia tentare di impossessarsi dei nostri avamposti e di tagliarci la nostra linea di comunicazione con gli Stati Uniti».

C. P.

Parla Radio Londra

La perdita di Lashio è una "gravissima disgrazia,,

ROMA, 1.

Il noto commentatore di Radio Londra, Patrick Lacy, occupandosi delle operazioni in Birmania, dice fra l'altro: la caduta di Lashio è una gravissima disgrazia per tutti noi, ma innanzitutto per i nostri amici cinesi. Per essi significa la inutilizzazione della principale via di comunicazione e complica assai il problema di poter disporre di arterie di rifornimento.

Per gli alleati anglo-americani la conquista giapponese di Lashio significa che non vi è ulteriormente una via facile e diretta per ottenere preziosi rinforzi di truppe cinesi.

Il successo giapponese imbarazza seriamente le forze del generale Alexander in Birmania, soprattutto quelle del suo fianco destro a sud-ovest di Mandalay, le quali si trovano eccessivamente esposte alla estremità occidentale del grande arco giapponese, che si snoda, per Taunggyi, assai dietro di esse. Mandalay si trova sulla corda del semicerchio rappresentato dall'attuale schieramento nipponico, per cui il possesso di quella città potrà diventare difficile se i giapponesi ripeteranno lo stesso movimento avvolgente.

Della situazione in Birmania si occupa anche la stampa svizzera.

Il corrispondente londinese della *Suisse* telegrafa che l'occupazione di Lashio ha inflitto un duro colpo a tutte le speranze che gli inglesi potevano ancora nutrire sulla resistenza della Birmania.

I circoli competenti britannici confessano che tale disfatta è dovuta agli errori politici e strategici compiuti nel passato. La popolazione birmana, infatti, ha aiutato i giapponesi come meglio ha potuto, mentre la difesa della Birmania basata sulla possibilità di utilizzare il porto di Rangoon, è caduta con l'occupazione di questa città, da parte dei giapponesi. La caduta di Rangoon e la superiorità aerea e navale dei nipponici hanno impedito all'Inghilterra di rifornire questo teatro di guerra ed il risultato si è fatto sentire a breve scadenza.

La domanda che ora ci si pone ansiosamente a Londra è di sapere se gli errori del passato continueranno o meno ad influenzare le future operazioni di guerra, nè l'esame della situazione politica e strategica in Asia orientale permette di giungere ad una conclusione qualunque. Nei loro editoriali, i giornali rilevano che la perdita della Birmania è un avvenimento le cui conseguenze saranno assai dure pei cinesi. Completamente isolata dal mare la città di Chung King non riceveva aiuto che attraverso la strada della Birmania la quale con la presa di Lashio è stata definitivamente tagliata. Il colpo è tanto più duro in quanto il governo di Ciang Kai Scek non possiede una industria pesante i cui prodotti possano rimpiazzare quelli che fin'ora inviavano gli inglesi.

In previsione della perdita della Birmania, osserva la *Suisse*, gli anglo-sassoni hanno già progettato la costruzione di una strada che dovrebbe collegare la Cina all'India, attraverso la provincia di Assam. Ma questa strada deve attraversare delle alte montagne e tre fiumi, e poi fin'ora non si tratta che di un progetto la cui esecuzione domanderà certamente lunghi mesi.

LA GUERRA IN CINA

Grande attività dell'Aviazione nipponica

TOKIO, 1.

Da un comunicato settimanale riassuntivo delle operazioni giapponesi nelle province di Shansi e Chekiang, si apprende che gli attacchi effettuati da formazioni di bombardieri nipponici hanno causato gravissimi danni agli obiettivi militari e, in particolare, ai campi di aviazione cinesi.

L'attacco aereo su Siam, nello Shansi, è stato coronato dal completo successo e, l'importante base cinese è andata pressochè distrutta.

Il Congresso panindiano
Soltanto sulla base dell'indipendenza l'India tratterà con la Gran Bretagna

BANGKOK, 2.

Si ha da Allahabad che il progetto di risoluzione proposto alla riunione del comitato del Congresso panindiano venerdì sera dice: tanto la crisi attuale quanto la esperienza dei negoziati con Cripps mettono il Congresso nella impossibilità di prendere in considerazione progetti o proposte qualsiasi che conservino sia pure una misura parziale di controllo alle autorità britanniche sull'India.

Il progetto di risoluzione aggiunge: non soltanto gli interesse dell'India ma anche la sicurezza della Gran Bretagna e la pace e la libertà mondiale esigono che la Gran Bretagna abbandoni la sua autorità sull'India. E' solo sulla base della indipendenza che l'India può trattare con la Gran Bretagna.

Tremenda esplosione in una fabbrica belga di prodotti chimici

BRUSSELLE, 1.

Un'esplosione avvenuta nella fabbrica di prodotti chimici di Tedenderford, nella provincia belga di Linburgo, ha causato, secondo un comunicato ufficiale, 250 morti e circa un migliaio di feriti, 300 dei quali sono stati ricoverati all'ospedale.

I lavori di sgombero sono stati iniziati subito dopo il sinistro ad opera di unità dell'Esercito tedesco e di squadre specializzate del distretto minerario.

Il capo dell'amministrazione militare per il Belgio e la Francia settentrionale si è recato subito sul luogo per controllare e accelerare, insieme alle competenti autorità belghe locali, i lavori di salvataggio.

Sulla sciagura, il ministro dell'Interno comunica alcuni particolari dai quali risulta che la fabbrica di prodotti chimici è saltata in aria alle ore 14.30. Lo stabilimento si occupava esclusivamente della produzione di concimi artificiali e mezzi detersivi destinati all'economia belga. L'esplosione ha causato danni in un raggio di varie centinaia di metri. Una scuola tecnica, posta nelle vicinanze dello stabilimento, è crollata. Numerosi edifici privati sono pure rimasti danneggiati.

Rapporto ad aziende del credito e dell'assicurazione di cinque province venete

ROMA, 1.

Il presidente della Confederazione fascista delle aziende del Credito e dell' Assicurazione ha tenuto rapporto alle aziende organizzate delle Unioni interprovinciali di Verona e di Venezia con la partecipazione dei rappresentanti delle aziende e dei delegati provinciali di Belluno, Vicenza, Padova, Rovigo e Trento.

Il Presidente confederale ha impartito le direttive che debbono guidare le aziende del credito, dell'assicurazione, e dei servizi tributari per contribuire validamente alla vittoriosa resistenza delle energie economiche nazionali, soffermandosi in particolare sull'importanza del contatto che le aziende hanno con le operose falangi dei produttori e dei risparmiatori.

(Radio Stefani)

Una precisazione sulle norme che disciplinano la produzione e la vendita dei vini e dei vermut

ROMA, 1.

La disposizione del decreto ministeriale 24 aprile u. s., con la quale viene consentito fino al 14 novembre 1942 XXI la vendita per il consumo diretto dei vini di normale consumo con gradazione alcoolica non inferiore al nove per cento in volume se rossi e all'otto per cento se bianchi, disposizione di cui è stata data notizia dai quotidiani, ha fatto sorgere in taluni il dubbio che i quantitativi di vino di normale consumo di cui trattasi siano sottratti alla disciplina recentemente instaurata attraverso il vincolo di contingentamento e la distribuzione del vino, allo scopo di assicurare il rifornimento per le Forze Armate, per la distillazione e per la popolazione civile.

Si ritiene opportuno precisare che il decreto di cui ha dato notizia la stampa non costituisce alcuna deroga alla disciplina suddetta limitandosi a stabilire l'abbassamento del grado alcoolico dei vini del normale consumo che per disposizioni precedenti non potevano essere posti in vendita diretta al consumo se non raggiungevano i dieci e i nove gradi rispettivamente per i vini rossi ed i bianchi.

Le disposizioni sul vincolo del vino rimangono ferme, quindi, non solo sui vini pregiati ma anche sui vini di normale consumo e ad esse sono inoltre sottoposti i vermut e gli aperitivi a base di vino il cui contenuto in alcool, ai fini della vendita, è stato abbassato al 15 per cento in volume per i vermut a tipo normale e per gli aperitivi e al 17,5 per cento in volume per il vermut secco.

Il processo per l'attentato a von Papen

Continua la tattica degli imputati sovietici

ANKARA, 1.

La seduta antimeridiana del processo per l'attentato contro Von Papen è difficilmente riassumibile perchè si è perduta in particolari inutili e in battibecchi fra gli imputati sovietici, i due imputati turchi ed i testimoni escussi ieri. Il fatto strano di questa seduta è che gli imputati sovietici sono riusciti con abilità infernale a far perdere parecchie ore in discussioni di particolari inconcludenti ma tendenti a condurre la linea centrale della accusa nei viottoli tortuosi dei dettagli che non spostano la loro responsabilità.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»